EUROGEO S.n.c.
Via Giorgio e Guido Paglia, n° 21 – 24122 **BERGAMO** – e-mail: bergamo@eurogeo.net
Tel. +39 035 248689 – Fax +39 035 271216

REL. ZA-01 06/05/2026

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Piazza della Resistenza, 20 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)



PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

(ai sensi della L. 447/95, del D.P.C.M. 14 novembre 1997, della L.R. 13/2001 e s.m.i.)

Norme Tecniche di Attuazione (approvazione con D.C.C. n. 30 del 01/10/2026)

Bergamo, maggio 2026

SOMMARIO

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI 5
Art. 1 - Premessa 5
Art. 2 - Esclusioni 6
Art. 3 - Definizioni tecniche 6
CAPO II - DEFINIZIONE DEI VALORI LIMITE 9
Art. 4 - Suddivisione del territorio in classi acustiche 9
Art. 5 - Valori limite di emissione 9
Art. 6 - Valori limite di immissione assoluta 10
Art. 7 - Valori limite di immissione assoluta nelle fasce di pertinenza stradale 11
Art. 8 - Valori limite di immissione assoluta nelle fasce di pertinenza ferroviaria 13
Art. 9 - Valori limite di immissione differenziale 14
Art. 10 - Valori di attenzione 15
Art. 11 - Valori di qualità 16
CAPO III - DEFINIZIONE DELLE ZONE TERRITORIALI 17
Art. 12 - Zone territoriali in Classe I 17
Art. 13 - Zone territoriali in Classe II 17
Art. 14 - Zone territoriali in Classe III 18
Art. 15 - Zone territoriali in Classe IV 19
Art. 16 - Zone territoriali in Classe V 19
Art. 17 - Zone territoriali in Classe VI 20
Art. 18 - Classificazione delle strade e relative fasce di pertinenza 20
Art. 19 - Classificazione delle ferrovie e relative fasce di pertinenza 21
CAPO IV - PIANI DI RISANAMENTO ACUSTICO 22
Art. 20 - Piani di risanamento acustico comunali 22
Art. 21 - Piani di risanamento acustico delle imprese 23
Art. 22 - Piani di contenimento e abbattimento del rumore delle infrastrutture di trasporto 25
CAPO V - INSEDIAMENTI INDUSTRIALI 26
Art. 23 - Norme generali 26
Art. 24 - Impianti a ciclo produttivo continuo 26

CAPO VI - PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO 28
Art. 25 - Valutazione previsionale di impatto acustico 28
Art. 26 - Esclusioni 30
Art. 27 - Valutazione di clima acustico 32
Art. 28 - Requisiti acustici passivi 33
CAPO VII - MISURE GENERALI DI TUTELA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO 37
Art. 29 - Rumore prodotto da traffico veicolare 37
Art. 30 - Rumore prodotto da attività svolte all'aperto 38
Art. 31 - Rumore prodotto all'esterno da attività svolte in ambienti chiusi 38
Art. 32 - Rumore prodotto da attività domestiche e abitazioni private con effetti all'interno e all'esterno delle stesse 39
Art. 33 - Luoghi di intrattenimento danzante 40
Art. 34 - Campane 40
CAPO VIII - ATTIVITÀ TEMPORANEE 42
Art. 35 - Attività soggette 42
Art. 36 - Richiesta di autorizzazione in deroga 44
Art. 37 - Rilascio di autorizzazione in deroga 46
Art. 38 - Esclusioni 48
Art. 39 - Eventi straordinari 49
CAPO IX - CONTROLLI, ORDINANZE E SANZIONI 50
Art. 41 - Controlli 50
Art. 42 - Ordinanze contingibili e urgenti 51
Art. 43 - Sanzioni 51
CAPO X - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI 52
Art. 44 - Procedimenti e attività in corso 52
Art. 45 - Entrata in vigore 52
Art. 46 - Aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica 52

ALLEGATI

- ALLEGATO 1: Strumentazione e modalità di misura del rumore…….. 55
- ALLEGATO 2: Documentazione di impatto acustico…….. 59
- ALLEGATO 3: Attività di cui all'articolo 26 comma 5……..... 61
- ALLEGATO 4: Attività di cui all'articolo 26 comma 6……..... 62
- ALLEGATO 5: Adempimenti degli uffici in materia di acustica……..... 64

MODULI

- MODULO 1: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 227/2011… 72
- MODULO 2: Autocertificazione autorizzazione in deroga - Cantieri edili e stradali……..... 75
- MODULO 3: Autocertificazione autorizzazione in deroga - Manifestazioni sportive esterne agli impianti……..... 79
- MODULO 4: Autocertificazione autorizzazione in deroga - Spettacoli viaggianti con massimo 5 attrazioni……..... 82
- MODULO 5: Autocertificazione autorizzazione in deroga - Manifestazioni politiche, religiose, culturali, teatrali, feste popolari, sagre……..…… 85
- MODULO 6: Autocertificazione autorizzazione in deroga - Mercati/vendite ambulanti…….. 88
- MODULO 7: Autocertificazione autorizzazione in deroga - Annunci pubblicitari sonori effettuati mediante veicoli……..... 91
- MODULO 8: Autocertificazione autorizzazione in deroga - Spettacoli pirotecnici……. 94
- MODULO 9: Autocertificazione - Manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale 97
- MODULO 10: Autodichiarazione - Spettacoli e manifestazioni all'aperto ripetitivi…..…….…. 101
- MODULO 11: Esposto in materia ambientale……..... 103

ISTANZE

- ISTANZA 1: Istanza di deroga - Cantieri edili e stradali e cantieri notturni……..... 107
- ISTANZA 2: Istanza di deroga - Manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico…….. 110

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Premessa

1. Ai sensi della *Legge Quadro sull'inquinamento acustico* n. 447 del 26 ottobre 1995 (art. 6, comma 1, lett. e) e comma 2) e della Legge Regionale n. 13 del 10 agosto 2001 *Norme in materia di inquinamento acustico* (art. 2), la Città di Sesto San Giovanni (MI) approva le presenti Norme Tecniche di Attuazione (di seguito N.T.A.), aventi le seguenti finalità:

   - stabilire le modalità di attuazione, per quanto di competenza del Comune, del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, redatto ai sensi del D.P.C.M. 1 marzo 1991 (art. 2), della Legge n. 447/1995 (art. 6), della L.R. n. 13/2001 (art. 2), della D.G.R. n. 9776/2002 e della D.G.R. n. 11349/2010 e s.m.i., al fine di garantire la tutela della cittadinanza dai fenomeni di inquinamento acustico;
   - applicare in modo ottimale la Zonizzazione Acustica del territorio comunale al fine di garantire la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico, disciplinando l'esercizio delle sorgenti fisse che producono tali alterazioni e delle attività rumorose temporanee, al fine di contenere la rumorosità entro i limiti di accettabilità stabiliti;
   - dare corso all'attuazione, per quanto di competenza del Comune, alla disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico derivante dalle sorgenti mobili, dalle sorgenti fisse e dalle attività temporanee.

2. Le presenti N.T.A. sono parte integrante del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, che stabilisce i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

3. Il presente Regolamento si applica al rumore proveniente da sorgenti fisse e mobili di qualsivoglia natura, esterne o interne agli edifici e connesso all'esercizio di attività produttive, commerciali, ricreative ed assimilabili o all'utilizzo di macchinari e impianti, compreso il rumore prodotto dal traffico veicolare e ferroviario nelle sue diverse forme.

4. A partire dalla data di entrata in vigore delle presenti N.T.A., sono abolite tutte le norme in materia di inquinamento acustico predisposte anteriormente

dall'Amministrazione Comunale e quelle in contrasto con la normativa vigente in materia di prevenzione e controllo dell'inquinamento acustico.

5. L'osservanza delle presenti N.T.A. è obbligatoria per tutti coloro che si trovano, anche temporaneamente, nella Città di Sesto San Giovanni.

Art. 2 - Esclusioni

1. Il presente Regolamento non si applica alle sorgenti sonore che producono effetti esclusivamente all'interno di locali adibiti ad attività industriali e artigianali senza diffusione nell'ambiente esterno, in quanto in tali casi risultano soggette alla specifica normativa relativa alla valutazione del rischio rumore del D.lgs. 81/2008.

2. Qualora presenti sul territorio comunale, le presenti N.T.A. non si applicano alle aree e alle attività aeroportuali, da assoggettarsi al D.M. 31 ottobre 1997 e relativa disciplina.

Art. 3 - Definizioni tecniche

1. Rumore = qualunque emissione sonora che provochi nell'uomo effetti indesiderati, disturbanti o dannosi o che determini un qualunque deterioramento qualitativo dell'ambiente.

2. Ambiente abitativo = ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità e utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al D.lgs. n. 277/1991, salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive.

3. Inquinamento acustico = introduzione di rumore nell'ambiente esterno o abitativo tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi. L'inquinamento acustico può essere:

   - esterno, che si riflette all'esterno degli ambienti nei quali ha origine o che viene prodotto da attività svolte all'aperto;
   - interno, prodotto all'interno di ambienti chiusi.

4. Sorgente sonora = qualsiasi oggetto, dispositivo, macchina o impianto o essere vivente idoneo a produrre emissioni sonore.

5. Sorgente sonora specifica = sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico e che concorre al livello di rumore ambientale.

6. Sorgenti sonore fisse = impianti tecnici degli edifici e installazioni unite agli immobili (anche in via transitoria) il cui uso produca emissioni sonore, le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali e agricole, i parcheggi, le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci, i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci, le aree adibite ad attività sportive e ricreative.

7. Sorgenti sonore mobili = tutte le sorgenti sonore non definite sorgenti fisse.

8. Livello di pressione sonora = valore della pressione acustica di un fenomeno sonoro mediante la scala logaritmica dei decibel (dB), dato dalla seguente relazione:

$$L_p = 10\log\left(\frac{p}{p_0}\right)^2 \qquad [dB]$$

dove:

- p è il valore efficace della pressione sonora misurata in Pascal (Pa);
- p_o è la pressione di riferimento, pari a 20 microPa in condizioni standard.

9. Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A = valore del livello di pressione sonora ponderata A di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T, ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo. È il parametro fisico adottato per la misura del rumore ed è definito come:

$$L_{Aeq,T} = 10\log\left[\frac{1}{t_2 - t_1}\int_0^T \frac{p_A^2(t)}{p_0^2}\,dt\right] \qquad [dBA]$$

dove:

- $L_{Aeq,T}$ è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante t_1 e termina all'istante t_2;
- $p_A(t)$ è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata A del segnale acustico in Pascal (Pa).

10. Livello di rumore ambientale = livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. È costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti. Non deve contenere eventi sonori atipici.

11. Livello di rumore residuo = livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A che si rileva quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale. Non deve contenere eventi sonori atipici.

12. Livello di rumore differenziale = livello sonoro dato dalla differenza matematica tra il livello di rumore ambientale e il livello di rumore residuo.

13. Tempo di riferimento = periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. È distinto in diurno, compreso tra le ore 6:00 e le ore 22:00, e notturno, compreso tra le ore 22:00 e le h 6:00.

14. Tempo di osservazione = periodo di tempo, compreso in uno dei tempi dì riferimento, nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

15. Tempo di misura = periodo di tempo, compreso entro il tempo di osservazione, durante il quale vengono effettuate le misure di rumore.

16. Rumore con componenti impulsive = emissioni sonore nelle quali siano chiaramente udibili e strumentalmente rilevabili eventi sonori di durata inferiore ad un secondo.

17. Rumore con componenti tonali = emissioni sonore nelle quali siano evidenziabili suoni corrispondenti ad un tono puro o contenuti entro 1/3 di ottava e che siano chiaramente udibili e strumentalmente rilevabili.

18. Presenza di rumore a tempo parziale = esclusivamente durante il tempo di riferimento relativo al periodo diurno, si prende in considerazione la presenza di rumore a tempo parziale, nel caso di persistenza del rumore stesso per un tempo totale non superiore ad un'ora. Qualora il tempo parziale sia compreso in un'ora, il valore del rumore ambientale, misurato in Leq(A), deve essere diminuito di 3 dBA; qualora sia inferiore a 15 minuti, il Leq(A) deve essere diminuito di 5 dBA.

CAPO II - DEFINIZIONE DEI VALORI LIMITE

Art. 4 - Suddivisione del territorio in classi acustiche

1. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 01/10/2026, acquisiti i pareri degli Enti competenti e dei comuni confinanti, viene approvato il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, con suddivisione del territorio in 6 classi acustiche secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 1 marzo 1991, dalla Legge n. 477/1995, dal D.P.C.M. 1 4 novembre 1997 e dalla L.R. n. 13/2001.

2. La delimitazione delle zone avviene basandosi:

   - sulle destinazioni urbanistiche del territorio stabilite dal Piano di Governo del Territorio;
   - sulle caratteristiche generali delle reti stradale e ferroviaria;
   - sulla densità abitativa delle zone del territorio comunale;
   - sulla densità di attività industriali, artigianali e commerciali nei vari comparti territoriali;
   - sulla presenza di zone vincolate, protette, di particolare rilevanza ambientale e comunque da sottoporre a particolare tutela dal punto di vista dell'inquinamento acustico.

3. Con Delibera di approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica, per ciascuna zona vengono approvati i valori limite di emissione, immissione (assoluta e differenziale), attenzione e qualità dei livelli sonori equivalenti di cui agli artt. 5-6-7-8-9-10-11 delle presenti N.T.A., così come definiti dal D.P.C.M. 14 novembre 1997.

4. L'approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica, con conseguente piena operatività, è effettuata dal Consiglio Comunale nell'ambito delle competenze attribuite allo stesso dal D.lgs. n. 267/2000.

Art. 5 - Valori limite di emissione

1. I valori limite di emissione, distinti per classi di destinazione d'uso del territorio, si riferiscono alla rumorosità emessa dalle singole sorgenti sonore e sono verificati in corrispondenza di spazi utilizzati da persone e comunità.

Tabella 1: Valori limite di emissione (D.P.C.M. 14/11/1997).

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno dBA	Notturno dBA
I Aree particolarmente protette	45	35
II Aree prevalentemente residenziali	50	40
III Aree di tipo misto	55	45
IV Aree di intensa attività umana	60	50
V Aree prevalentemente industriali	65	55
VI Aree esclusivamente industriali	65	65

Art. 6 - Valori limite di immissione assoluta

1. I valori limite di immissione assoluta, distinti per classi di destinazione d'uso del territorio e determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale, si riferiscono alla rumorosità emessa da tutte le sorgenti sonore presenti nell'area in esame e sono verificati in corrispondenza di spazi utilizzati da persone e comunità.

Tabella 2: Valori limite di immissione assoluta in dBA (D.P.C.M. 14/11/1997).

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno dBA	Notturno dBA
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

2. I limiti di cui al precedente comma 1 possono essere superati da attività temporanee, previa autorizzazione rilasciata dal Responsabile del Servizio competente secondo le modalità indicate al Capo VIII delle presenti N.T.A.

3. I valori limite di immissione assoluta non si applicano all'interno delle fasce di pertinenza acustica di infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali e alle altre sorgenti sonore definite dalla Legge Quadro n. 447/95, art. 11, comma 1. Internamente alle fasce di pertinenza ogni infrastruttura deve rispettare determinati

limiti individuati dai rispettivi decreti attuativi (D.P.R. 142/04 per il rumore stradale, D.P.R. 459/98 per il rumore ferroviario, D.M. 31/10/1997 per il rumore aeroportuale).

4. Le valutazioni fonometriche volte all'individuazione e alla quantificazione di eventuali episodi di inquinamento acustico devono individuare, con la massima precisione permessa dalla tecnica, il contributo portato all'inquinamento acustico da ogni singola sorgente sonora specifica.

Art. 7 - Valori limite di immissione assoluta nelle fasce di pertinenza stradale

1. All'interno delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali, si applicano i valori limite riportati nelle seguenti tabelle, distinti a seconda che si tratti di un'infrastruttura esistente o di nuova realizzazione (con riferimento all'entrata in vigore del decreto) e in base alla tipologia di strada.

Tabella 3: Valori limite di immissione per strade di nuova realizzazione (D.P.R. n. 142/2004).

Tipo di strada (D.lgs. 285/92)	**Fascia di pertinenza acustica stradale**	**Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo**		**Altri Recettori**	
		Diurno dBA	**Notturno dBA**	**Diurno dBA**	**Notturno dBA**
A - Autostrada B - Extraurbana principale C1 - Extraurbana secondaria a carreggiate separate	Fascia unica 250 m	50	40	65	55
C2 - Extraurbana secondaria a carreggiate non separate	Fascia unica 150 m	50	40	65	55
D - Urbana di scorrimento	Fascia unica 100 m	50	40	65	55
E - Urbana di quartiere F - locale	Fascia unica 30 m	Valori limite di immissione assoluta della classe acustica interessata, definiti dalla Tabella C del D.P.C.M. 14/11/1997			

** per le scuole vale il solo limite diurno*

Tabella 4: Valori limite di immissione per strade esistenti e assimilabili, ampliamenti in sede, affiancamenti e varianti (D.P.R. n. 142/2004).

Tipo di strada (D.lgs. 285/92)	Fascia di pertinenza acustica stradale	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Recettori	
		Diurno dBA	Notturno dBA	Diurno dBA	Notturno dBA
A - Autostrada B - Extraurbana principale Ca - Extraurbana secondaria a carreggiate separate	Fascia A 100 m	50	40	70	60
	Fascia B 150 m			65	55
Cb - Extraurbana secondaria a carreggiate non separate	Fascia A 100 m	50	40	70	60
	Fascia B 50 m			65	55
Da - Urbana di scorrimento a carreggiate separate e interquartiere	Fascia unica 100 m	50	40	70	60
Db - Urbana di scorrimento a carreggiate non separate	Fascia unica 100 m	50	40	65	55
E - Urbana di quartiere F - Locale	Fascia unica 30 m	Valori limite di immissione assoluta della classe acustica interessata, definiti dalla Tabella C del D.P.C.M. 14/11/1997			

** per le scuole vale il solo limite diurno*

2. I valori di cui al precedente comma 1 si applicano esclusivamente al rumore prodotto dal traffico veicolare e devono essere verificati ad un metro dalla facciata degli edifici in corrispondenza dei punti di maggior esposizione.

3. Qualora il raggiungimento dei valori di cui al precedente comma 1 non sia tecnicamente conseguibile, ovvero se in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si evidenzi l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui recettori, deve essere assicurato il rispetto dei seguenti limiti, misurati all'interno degli edifici, al centro della stanza a finestre chiuse, con microfono posto ad un'altezza pari a 1,50 metri dal pavimento:

   - 35 dBA Leq notturno per ospedali, case di cura e case di riposo;
   - 40 dBA Leq notturno per gli altri recettori;
   - 45 dBA Leq diurno per le scuole.

4. La verifica dei limiti delle fasce di pertinenza stradale viene effettuata in accordo con l'Allegato C al D.M. 16 marzo 1998.

Art. 8 - Valori limite di immissione assoluta nelle fasce di pertinenza ferroviaria

1. All'interno delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture ferroviarie, si applicano i valori limite riportati nelle seguenti tabelle, distinti a seconda che si tratti di un'infrastruttura esistente o di nuova realizzazione (con riferimento all'entrata in vigore del decreto) e in base alla velocità di progetto.

Tabella 5: Valori limite di immissione per infrastrutture ferroviarie di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 km/h (D.P.R. n. 459/1998).

Fascia di pertinenza acustica ferroviaria	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Recettori	
	Diurno dBA	Notturno dBA	Diurno dBA	Notturno dBA
Fascia unica 250 m	50	40	65	55

** per le scuole vale il solo limite diurno*

Tabella 6: Valori limite di immissione per infrastrutture ferroviarie esistenti e di nuova realizzazione con velocità di progetto inferiore a 200 km/h (D.P.R. n. 459/1998).

Fascia di pertinenza acustica ferroviaria	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Recettori	
	Diurno dBA	Notturno dBA	Diurno dBA	Notturno dBA
Fascia A 100 m	50	40	70	60
Fascia B 150 m			65	55

** per le scuole vale il solo limite diurno*

2. I valori di cui al precedente comma 1 si applicano esclusivamente al rumore prodotto dal traffico ferroviario e devono essere verificati ad un metro dalla facciata degli edifici in corrispondenza dei punti di maggior esposizione.

3. Qualora il raggiungimento dei valori limiti non sia tecnicamente conseguibile, ovvero se in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si evidenzi l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui recettori, deve essere assicurato il rispetto dei seguenti limiti, misurati all'interno degli edifici, al centro della stanza a finestre chiuse, con microfono posto ad un'altezza pari a 1,50 metri dal pavimento:

   - 35 dBA Leq notturno per ospedali, case di cura e case di riposo;
   - 40 dBA Leq notturno per gli altri recettori;

- 45 dBA Leq diurno per le scuole.

4. La verifica dei limiti delle fasce di pertinenza ferroviaria viene effettuata in accordo con l'Allegato C al D.M. 16 marzo 1998.

Art. 9 - Valori limite di immissione differenziale

1. I valori limite di immissione differenziale, determinati come differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale e quello di rumore residuo (criterio differenziale), si applicano esclusivamente all'interno degli ambienti abitativi.

2. I valori limite di immissione differenziale sono pari a 5 dBA per il periodo diurno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00) e a 3 dBA per il periodo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00).

3. Le misure, effettuate secondo le indicazioni tecniche di cui all'ALLEGATO 1 delle presenti N.T.A., devono essere effettuate all'interno degli ambienti abitativi e nel tempo di osservazione del fenomeno acustico.

4. Ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/1997, la valutazione del criterio differenziale non si applica nei seguenti casi poiché ogni effetto del rumore si ritiene trascurabile:
   - se il rumore misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dBA nel periodo diurno e a 40 dBA nel periodo notturno;
   - se il rumore misurato a finestre chiuse è inferiore a 35 dBA nel periodo diurno e a 25 dBA nel periodo notturno.

5. La valutazione del criterio differenziale non si applica inoltre nei seguenti casi:
   - nelle aree inserite dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale in classe VI - zone esclusivamente industriali;
   - alla rumorosità prodotta da infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali (all'interno delle rispettive fasce di pertinenza individuate da appositi decreti attuativi), marittime, autodromi, piste motoristiche di prova, attività sportive di natanti, imbarcazioni di qualsiasi natura e nuove localizzazioni aeroportuali;
   - alla rumorosità prodotta da attività e comportamento non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;

- alla rumorosità prodotta da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Art. 10 - Valori di attenzione

1. I valori di attenzione rappresentano i valori di immissione il cui superamento segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente e obbliga ad un intervento di mitigazione acustica e all'adozione dei piani di risanamento acustico.

2. I valori di attenzione, espressi come livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A" riferiti al tempo a lungo termine, sono pari a:
   - se riferiti a un'ora, i valori di immissione assoluta aumentati di 10 dB per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno;
   - se relativi ai tempi di riferimento, i valori di immissione assoluta.

Tabella 7: Valori di attenzione in dBA (D.P.C.M. 14/11/1997).

Classi di destinazione d'uso del territorio	Se riferiti a un'ora		Se riferiti all'intero periodo di riferimento	
	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
I Aree particolarmente protette	60	45	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	65	50	55	45
III Aree di tipo misto	70	55	60	50
IV Aree di intensa attività umana	75	60	65	55
V Aree prevalentemente industriali	80	65	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	80	75	70	70

3. Il tempo a lungo termine (TL) rappresenta il tempo all'interno del quale si vuole avere la caratterizzazione del territorio dal punto di vista della rumorosità ambientale. La lunghezza di questo intervallo di tempo è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano tale rumorosità nel lungo termine. Il valore TL, multiplo intero del periodo di riferimento, è un periodo di tempo prestabilito riguardante i periodi che consentono la valutazione di realtà specifiche locali.

4. I valori di attenzione non si applicano all'interno delle fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime.

Art. 11 - Valori di qualità

1. I valori di qualità corrispondono ai valori da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie o le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997.

2. I valori di qualità sono pari ai valori di emissione aumentati di 2 dB per le classi dalla I alla V e aumentati di 5 dB per la classe VI.

Tabella 8: Valori di qualità in dBA (D.P.C.M. 14/11/1997).

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturno
I Aree particolarmente protette	47	37
II Aree prevalentemente residenziali	52	42
III Aree di tipo misto	57	47
IV Aree di intensa attività umana	62	52
V Aree prevalentemente industriali	67	57
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

CAPO III - DEFINIZIONE DELLE ZONE TERRITORIALI

Art. 12 - Zone territoriali in Classe I

1. Le zone del territorio comunale di Sesto San Giovanni inserite in Classe I sono definite "aree particolarmente protette" e comprendono le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione, quali:
   - ospedali, cliniche e case di cura;
   - scuole di qualsiasi ordine e grado;
   - luoghi di culto (chiese, cappelle, santuari, etc.), qualora non siano posizionate in fregio a strade di grande traffico, oppure presso zone con presenza di numerosi esercizi pubblici;
   - aree destinate al riposo e allo svago e parchi urbani;
   - aree residenziali rurali, zone di particolare interesse urbanistico e di valenza naturalistica in cui è presente uno stato di quiete consolidato.
2. Ai sensi degli artt. 5-6 delle presenti N.T.A., nelle aree inserite in Classe I valgono i seguenti limiti:
   - limite di emissione diurno 45 dBA
   - limite di emissione notturno 35 dBA
   - limite di immissione diurno 50 dBA
   - limite di immissione notturno 40 dBA
3. All'interno delle aree in Classe I vige il criterio del limite differenziale di cui all'art. 9 delle presenti N.T.A.
4. È vietato l'inserimento in classe I di aree comprese all'interno delle fasce di pertinenza stradale e ferroviaria di cui agli artt. 7-8 delle presenti N.T.A.

Art. 13 - Zone territoriali in Classe II

1. Le zone del territorio comunale di Sesto San Giovanni inserite in Classe II sono definite "aree destinate ad uso prevalentemente residenziale" e comprendono:

- aree classificate dal Piano di Governo del Territorio come destinate alla residenza con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali;
- aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, ovvero le strade comunali di quartiere e di collegamento tra gli stessi;
- aree non edificate dove non si riscontrano livelli di rumore particolarmente intensi ed elevati e per le quali si ritiene opportuno mantenere un clima acustico di quiete.

2. Ai sensi degli artt. 5-6 delle presenti N.T.A., nelle aree inserite in Classe II valgono i seguenti limiti:
   - limite di emissione diurno 50 dBA
   - limite di emissione notturno 40 dBA
   - limite di immissione diurno 55 dBA
   - limite di immissione notturno 45 dBA
3. All'interno delle aree in Classe II vige il criterio del limite differenziale di cui all'art. 9 delle presenti N.T.A.

Art. 14 - Zone territoriali in Classe III

1. Le zone del territorio comunale di Sesto San Giovanni inserite in Classe III sono definite "aree di tipo misto" e comprendono:
   - aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento;
   - aree con media densità di popolazione;
   - aree con presenza attività commerciali e uffici;
   - aree con limitata presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali;
   - strade provinciali con traffico poco intenso e le loro eventuali fasce di rispetto.
2. Ai sensi degli artt. 5-6 delle presenti N.T.A., nelle aree inserite in Classe III valgono i seguenti limiti:
   - limite di emissione diurno 55 dBA
   - limite di emissione notturno 45 dBA

- limite di immissione diurno 60 dBA
- limite di immissione notturno 50 dBA

3. All'interno delle aree in Classe III vige il criterio del limite differenziale di cui all'art. 9 delle presenti N.T.A.

Art. 15 - Zone territoriali in Classe IV

1. Le zone del territorio comunale di Sesto San Giovanni inserite in Classe IV sono definite "aree di intensa attività umana" e comprendono:
   - aree urbane interessate da intenso traffico veicolare;
   - aree con alta densità di popolazione;
   - aree con elevata presenza di attività commerciali (ipermercati, supermercati, discount, magazzini all'ingrosso, centri commerciali) e uffici;
   - aree con presenza di attività artigianali;
   - aree con limitata presenza di piccole attività industriali;
   - aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie.
2. Ai sensi degli artt. 5-6 delle presenti N.T.A., nelle aree inserite in Classe IV valgono i seguenti limiti:
   - limite di emissione diurno 60 dBA
   - limite di emissione notturno 50 dBA
   - limite di immissione diurno 65 dBA
   - limite di immissione notturno 55 dBA
3. All'interno delle aree in Classe IV vige il criterio del limite differenziale di cui all'art. 9 delle presenti N.T.A.

Art. 16 - Zone territoriali in Classe V

1. Le zone del territorio comunale di Sesto San Giovanni inserite in Classe V sono definite "aree prevalentemente industriali" e comprendono le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

2. Ai sensi degli artt. 5-6 delle presenti N.T.A., nelle aree inserite in Classe V valgono i seguenti limiti:

   - limite di emissione diurno 65 dBA
   - limite di emissione notturno 55 dBA
   - limite di immissione diurno 70 dBA
   - limite di immissione notturno 60 dBA

3. All'interno delle aree in Classe V vige il criterio del limite differenziale di cui all'art. 9 delle presenti N.T.A.

Art. 17 - Zone territoriali in Classe VI

1. Le zone del territorio comunale di Sesto San Giovanni inserite in Classe VI sono definite "aree esclusivamente industriali" e comprendono le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

2. Ai sensi degli artt. 5-6 delle presenti N.T.A., nelle aree inserite in Classe VI valgono i seguenti limiti:

   - limite di emissione diurno 65 dBA
   - limite di emissione notturno 65 dBA
   - limite di immissione diurno 70 dBA
   - limite di immissione notturno 70 dBA

3. All'interno delle aree in Classe VI non vige il criterio del limite differenziale di cui all'art. 9 delle presenti N.T.A.

Art. 18 - Classificazione delle strade e relative fasce di pertinenza

1. Ai sensi del D.P.R. n. 142/2004, il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale individua le fasce di pertinenza stradale in base alle caratteristiche strutturali delle infrastrutture stesse e alla loro classificazione di cui al D.lgs. 285/1992.

2. Ai lati delle strade sono individuate fasce "cuscinetto", idoneamente inserite nelle classi acustiche secondo le indicazioni della D.G.R. n. 9776/2002 (punto 2.1).

3. All'interno delle fasce di pertinenza, l'infrastruttura stradale deve rispettare i limiti stabiliti dal D.P.R. n. 142/2004, riportati all'art. 7 delle presenti N.T.A.

4. All'interno delle fasce di pertinenza, le sorgenti di rumore diverse dall'infrastruttura stradale (attività industriali, commerciali, sportive, etc.) devono rispettare i limiti fissati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 e riportati agli artt. 5-6 delle presenti N.T.A.

5. All'esterno delle fasce di pertinenza, il rumore prodotto dall'infrastruttura stradale, sommato al rumore ambientale di tutte le altre sorgenti presenti, deve rispettare i valori limite di immissione assoluta di cui all'art. 6 delle presenti N.T.A. poiché allontanandosi dall'infrastruttura, dal punto di vista del rumore immesso nell'ambiente, essa diventa una delle molte sorgenti di rumore presenti e non più la principale.

Art. 19 - Classificazione delle ferrovie e relative fasce di pertinenza

1. Ai sensi del D.P.R. n. 459/1998, il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale individua le fasce di pertinenza ferroviaria in base alle caratteristiche strutturali delle infrastrutture stesse e alla velocità di progetto.

2. Ai lati delle ferrovie sono individuate fasce "cuscinetto", idoneamente inserite nelle classi acustiche secondo le indicazioni della D.G.R. n. 9776/2002 (punto 2.2).

3. All'interno delle fasce di pertinenza, l'infrastruttura ferroviaria deve rispettare i limiti stabiliti dal D.P.R. n. 459/1998, riportati all'art. 8 delle presenti N.T.A.

4. All'interno delle fasce di pertinenza, le sorgenti di rumore diverse dall'infrastruttura ferroviaria (attività industriali, commerciali, sportive, etc.) devono rispettare i limiti fissati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 e riportati agli artt. 5-6 delle presenti N.T.A.

5. All'esterno delle fasce di pertinenza, il rumore prodotto dall'infrastruttura ferroviaria, sommato al rumore ambientale di tutte le altre sorgenti presenti, deve rispettare i valori limite di immissione assoluta di cui all'art. 6 delle presenti N.T.A. poiché allontanandosi dall'infrastruttura, dal punto di vista del rumore immesso nell'ambiente, essa diventa una delle molte sorgenti di rumore presenti e non più la principale.

CAPO IV - PIANI DI RISANAMENTO ACUSTICO

Art. 20 - Piani di risanamento acustico comunali

1. Ai sensi della Legge Quadro n. 447/95, art. 7, comma 1, la Città di Sesto San Giovanni provvede obbligatoriamente alla redazione e all'approvazione di piani di risanamento acustico del proprio territorio in caso di:
   - superamento dei valori limite di attenzione riportati all'art. 10 delle presenti N.T.A.;
   - presenza nel Piano di Zonizzazione Acustica di zone adiacenti aventi limiti che si discostano di oltre 5 dBA; in questo caso il piano è approvato contestualmente al Piano di Zonizzazione Acustica ed è relativo solamente a quella/e zona/e dove si verifica il contatto di aree oltre i 5 dBA.

2. Il piano di risanamento comunale, redatto da un Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), deve contenere:
   - individuazione delle aree da risanare e delle sorgenti sonore causa dell'inquinamento acustico;
   - individuazione dei soggetti a cui compete l'opera di bonifica, conformemente al principio "chi inquina paga";
   - risultati delle rilevazioni fonometriche di accertamento eseguite;
   - stima della popolazione soggetta ad esposizioni di rumore particolarmente elevate;
   - descrizione degli interventi tecnici e/o amministrativi che si intendono attuare;
   - indicazione delle priorità, delle modalità e dei tempi per il risanamento;
   - stima degli oneri finanziari necessari per mettere in atto il piano di risanamento e dei mezzi necessari;
   - eventuali misure cautelari a carattere d'urgenza per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

3. Il piano di risanamento acustico recepisce i contenuti del Piano Urbano del Traffico, dei vincoli territoriali esistenti e indicati nel Piano di Governo del Territorio vigente, dei piani di risanamento acustico presentati dalle imprese (art. 21 delle presenti N.T.A.) e

dei piani di contenimento e abbattimento del rumore delle infrastrutture di trasporto redatti secondo il D.M. 29 novembre 2000 (art. 22 delle presenti N.T.A.).

4. Il piano di risanamento acustico viene inviato alla Città Metropolitana di Milano e alla Regione per gli adempimenti di competenza stabiliti dall'art. 11 della L.R. 13/01. Può essere chiesto il parere all'ARPA competente per il territorio a titolo di consulenza, ma il parere di questo Ente non è né obbligatorio né vincolante.
5. Il Comune avverte dell'avvenuta pubblicazione i soggetti eventualmente coinvolti nel piano di risanamento acustico, invitandoli ad esprimere le osservazioni di competenza.
6. Il piano di risanamento acustico viene approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale e diventa operativo dalla data dell'esecutività di approvazione della Deliberazione di Consiglio Comunale.

Art. 21 - Piani di risanamento acustico delle imprese

1. Entro 6 mesi dalla data di approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, le imprese interessate dal superamento dei limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale devono presentare piani di risanamento acustico al fine di adeguare le emissioni sonore provenienti dai propri insediamenti produttivi ai limiti di cui agli artt. 5-6-9 delle presenti N.T.A.

2. Il piano di risanamento acustico presentato dalle imprese, redatto da un Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), deve essere conforme ai criteri stabiliti dalla D.G.R. n. VII/6906 del 16 novembre 2001, a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

3. I piani di risanamento acustico che le imprese devono presentare al Comune devono contenere almeno le seguenti informazioni:
   - i dati identificativi del legale rappresentante dell'attività;
   - la tipologia di attività;
   - la zona di appartenenza secondo il Piano di Zonizzazione Acustica e classificazione urbanistica definita dal Piano di Governo del Territorio;
   - il ciclo tecnologico dettagliato dell'azienda;
   - le caratteristiche temporali di funzionamento degli impianti e la loro periodicità;

- i risultati delle rilevazioni fonometriche eventualmente effettuate;
- la caratterizzazione acustica e tecnica delle singole sorgenti sonore presenti nell'insediamento, con particolare riferimento alle emissioni di ciascuna e al contributo al valore limite di immissione;
- la/e fase/i del ciclo tecnologico e/o il/i macchinario/i che determinano l'eventuale superamento dei valori limite;
- le modalità tecniche di adeguamento delle emissioni sonore e le ragioni della loro scelta;
- le caratteristiche e le proprietà di abbattimento del rumore dei materiali utilizzati;
- i tempi stimati per il rientro nei valori limite di zona e nei valori limite di immissione differenziale.

4. La relazione tecnica redatta deve essere corredata dagli allegati grafici previsti dalla D.G.R. n. 6906/2001, con le posizioni delle sorgenti sonore, dei punti di rilevazione fonometrica e degli insediamenti eventualmente disturbati, la direzione principale di diffusione del rumore e ogni altro elemento utile a definire in maniera univoca ed inequivocabile le caratteristiche della sorgente acustica inquinante.

5. Il Comune, entro 90 giorni dalla presentazione del piano, verifica che lo stesso sia stato predisposto in conformità alla normativa e provvede, se del caso, a richiedere le integrazioni necessarie. Il Comune può richiedere a titolo di consulenza tecnica il parere dell'ARPA territorialmente competente o avvalersi di un Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA). Il Comune approva infine il piano con Deliberazione della Giunta Comunale.

6. Il termine massimo per la realizzazione degli interventi previsti dal piano di risanamento delle imprese è pari a 30 mesi dalla data di presentazione del piano.

7. Entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori di bonifica acustica, il titolare/legale rappresentante dell'impresa deve darne comunicazione all'Amministrazione Comunale.

Art. 22 - Piani di contenimento e abbattimento del rumore delle infrastrutture di trasporto

1. Il D.M. 29 novembre 2000 *Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore* definisce gli obblighi dei gestori, le modalità e i termini di presentazione dei piani di risanamento (D.M. 29 novembre 2000, art. 2), i criteri di priorità degli interventi (D.M. 29 novembre 2000, art. 3), gli obiettivi dell'attività di risanamento (D.M. 29 novembre 2000, art. 4), gli oneri e modalità di risanamento (D.M. 29 novembre 2000, art. 5) e le attività di controllo (D.M. 29 novembre 2000, art. 6).

2. Ai sensi della Legge Quadro n. 447/95, art. 10, comma 5, le società e gli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, nel caso di superamento dei valori di cui ai regolamenti di esecuzione (Legge Quadro n. 447/95, art. 11), devono presentare al Comune e alla Regione piani di contenimento e abbattimento del rumore.

3. Ai sensi della L.R. n. 13/2001, art. 9, le società e gli enti gestori individuano le aree in cui a causa delle emissioni delle infrastrutture si ha il superamento dei valori limite di immissione previsti, determinano il contributo specifico delle infrastrutture al superamento dei suddetti limiti e trasmettono i dati alla Regione e al Comune.

4. Il Comune, entro 60 giorni dalla presentazione del piano di contenimento ed abbattimento del rumore, può far pervenire alla Regione eventuali osservazioni.

5. La Giunta regionale può promuovere con le società e gli enti gestori accordi relativi ai tempi per l'attuazione dei piani, all'ordine di priorità degli interventi previsti, alle percentuali di abbattimento da ascrivere a ciascun gestore e alla ripartizione degli oneri dell'attività di risanamento.

6. Entro sei mesi dalla data di ultimazione degli interventi previsti dal piano, le società e gli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture provvedono ad eseguire rilevamenti fonometrici per accertare il conseguimento degli obiettivi del piano di risanamento e trasmettono i dati al Comune e alla Regione, che si avvalgono del supporto tecnico-scientifico dell'ARPA territorialmente competente.

CAPO V - INSEDIAMENTI INDUSTRIALI

Art. 23 - Norme generali

1. Fatte salve le disposizioni del T.U. delle leggi sanitarie n. 1265/1934 relativamente alle industrie insalubri, al fine di prevenire episodi di inquinamento acustico e compatibilmente con le N.T.A. del Piano di Governo del Territorio, nelle aree inserite nelle classi I e II non sono ammessi nuovi insediamenti produttivi con un numero di addetti superiore a 3, qualora questi presentino sorgenti sonore in ambiente esterno (compressori, impianti di aspirazione, impianti di depurazione delle acque con turbine e/o soffianti, impianti refrigeranti, etc.), oppure un ciclo tecnologico i cui impianti provochino emissioni sonore che superino i limiti legislativi.

2. Per quanto riguarda eventuali insediamenti industriali e artigianali attualmente presenti nelle classi I, II e III, gli stessi possono avvalersi in via prioritaria delle norme relative alla delocalizzazione degli impianti industriali. A riguardo, il Comune favorisce e promuove la delocalizzazione di insediamenti produttivi verso zone più idonee dal punto di vista acustico e urbanistico.

Art. 24 - Impianti a ciclo produttivo continuo

1. Si definisce “impianto a ciclo produttivo continuo”:
   - quello di cui non è possibile interrompere l’attività senza provocare danni all’impianto stesso, pericolo di incidenti o alterazioni del prodotto o per necessità di continuità finalizzata a garantire l’erogazione di un servizio pubblico essenziale;
   - quello il cui esercizio è regolato da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro o da norme di legge sulle 24 ore per cicli settimanali, fatte salve le esigenze di manutenzione.

2. Si definisce “impianto a ciclo produttivo continuo esistente” quello in esercizio o autorizzato all’esercizio o per il quale sia stata presentata domanda di autorizzazione all'esercizio precedentemente all’entrata in vigore del Decreto del Ministero dell’Ambiente 11 dicembre 1996.

3. Gli impianti a ciclo produttivo continuo esistenti ubicati in zone diverse da quelle esclusivamente industriali, ovvero situati nelle classi dalla I alla V comprese di cui al

Capo III delle presenti N.T.A., non sono soggetti al rispetto dei limiti di immissione differenziale di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 9 delle presenti N.T.A.) nel caso in cui rispettino i limiti di immissione assoluta di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 14 novembre 1997, riportati all'art. 6 delle presenti N.T.A.

4. Qualora invece si verifichi il superamento dei limiti di immissione assoluta di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 6 delle presenti N.T.A.), gli impianti stessi sono soggetti al rispetto dei limiti di immissione differenziale di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 9 delle presenti N.T.A.).

5. Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente 11 dicembre 1996, art. 3, comma 2, per gli impianti a ciclo produttivo continuo realizzati dopo l'entrata in vigore del Decreto del Ministero dell'Ambiente 11 dicembre 1996, il rispetto del criterio differenziale è condizione necessaria per il rilascio del permesso di costruire (di cui all'art. 25 delle presenti N.T.A.) e per l'esercizio delle attività obbligate alla presentazione della Denuncia di Inizio Attività Produttiva (di cui all'art. 3 della L.R. n. 8/2007).

6. Gli impianti a ciclo continuo, i cui titolari presentino domanda di insediamento sul territorio comunale dopo la data di approvazione delle presenti N.T.A., vengono localizzati esclusivamente nelle zone in classe V e VI.

CAPO VI - PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO

Art. 25 - Valutazione previsionale di impatto acustico

1. Ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995, art. 8, comma 2, i soggetti (pubblici o privati) titolari dei progetti o delle opere predispongono la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico relativa alla realizzazione, modifica o potenziamento delle seguenti opere:
   - aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
   - strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) ed F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.lgs. 285/92 e successive modifiche;
   - discoteche;
   - circoli privati e pubblici esercizi dove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
   - impianti sportivi e ricreativi;
   - ferrovie e altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

2. La Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, presentata da Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), deve essere redatta ai sensi della D.G.R. 8 marzo 2002 n. VII/8313 *Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico* e s.m.i., a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

3. La Valutazione Previsionale di Impatto Acustico deve contenere almeno le informazioni riportate in ALLEGATO 2 alle presenti N.T.A.

4. Presentata la documentazione, il Comune acquisisce il parere dell'ARPA territorialmente competente a titolo oneroso a carico del proponente e successivamente esprime il proprio parere. Infine, il Responsabile del Servizio sulla tematica acustica trasmette il parere al SUE (Sportello Unico per l'Edilizia)

5. In fase di rilascio del permesso di costruire o di qualsiasi titolo abilitativo, il Comune può prescrivere l'adozione di misure utili a contenere entro i limiti stabiliti i livelli di emissione e/o immissione sonora.

6. Le domande per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi nuovi impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive, ricreative e commerciali e dei provvedimenti comunali che abilitano all'utilizzazione dei medesimi immobili e infrastrutture, nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.

7. La Valutazione Previsionale di Impatto Acustico costituisce parte integrante dell'istanza abilitativa degli insediamenti produttivi e commerciali e degli impianti di cui al comma 1 del presente articolo. È facoltà del Responsabile del Servizio competente richiedere una rilevazione fonometrica attestante il rispetto dei valori limite di cui alle presenti N.T.A., in conformità con quanto dichiarato nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico presentata dal proponente.

8. La documentazione relativa agli interventi edificatori previsti all'interno delle fasce di pertinenza stradali (art. 18) e ferroviaria (art. 19) deve contenere la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico delle presenti N.T.A. Per le aree non ancora edificate interessate dall'attraversamento di infrastrutture in esercizio, gli interventi per il rispetto dei limiti di cui agli artt. 7-8 sono a carico del titolare dell'atto autorizzativo all'edificazione rilasciato all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture.

9. I progetti urbanistici attuativi del Piano di Governo del Territorio devono essere corredati da idonea documentazione che attesti la conformità degli interventi alla classificazione acustica delle zone in cui questi vengono realizzati. Qualora necessario, il proponente del progetto urbanistico attuativo può chiedere la presentazione di una proposta di variante al Piano di Zonizzazione Acustica. La stessa, nel caso in cui l'Amministrazione Comunale ritenga di procedere, dovrà essere predisposta da un Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

10. La variante di cui al comma 9 del presente articolo non deve modificare l'impianto generale del Piano e non deve mettere l'Amministrazione Comunale nelle condizioni di dover approvare un piano di risanamento acustico.

Art. 26 - Esclusioni

1. Sono escluse dall'obbligo di presentare la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico le attività a bassa rumorosità elencate nell'Allegato B previsto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011, riportate in Tabella 9.

Tabella 9: Categorie di attività escluse dalla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.

1. Attività alberghiere	
2. Attività agro-turistiche	29. Ospedali, case o istituti di cura, residenze socio-assistenziali e riabilitative con un numero di posti letto inferiore a 50, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca
3. Attività di ristorazione collettiva e pubblica (ristoranti, trattorie, pizzerie comprese quelle da asporto, mense, bar)	30. Lavanderie e stirerie
4. Attività ricreative	31. Attività di vendita al dettaglio di generi vari
5. Attività turistiche	32. Laboratori artigianali per la produzione di dolciumi
6. Attività sportive (escluse quelle motoristiche, quelle con rilevante presenza di pubblico in luoghi circoscritti e quelle con uso di armi da fuoco)	33. Laboratori artigianali per la produzione di gelati
7. Attività culturali	34. Laboratori artigianali per la produzione di pane
8. Attività operanti nel settore dello spettacolo	35. Laboratori artigianali per la produzione di biscotti
9. Palestre	36. Laboratori artigianali per la produzione di prodotti alimentari freschi e per la conservazione o stagionatura di prodotti alimentari
10. Stabilimenti balneari	37. Macellerie sprovviste del reparto di macellazione
11. Agenzie di viaggio	38. Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento (senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio)
12. Sale da gioco	39. Laboratori artigianali di oreficeria, argenteria, bigiotteria, orologeria
13. Attività di supporto alle imprese	40. Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, bigiotteria, orologeria
14. Call center	41. Liuteria
15. Attività di intermediazione monetaria	42. Laboratori di restauro artistico
16. Attività di intermediazione finanziaria	43. Riparazione di beni di consumo
17. Attività di intermediazione immobiliare	44. Ottici
18. Attività di intermediazione assicurativa	45. Fotografi
19. Attività di informatica-software	46. Grafici
20. Attività di informatica-house	
21. Attività di informatica-internet point	
22. Attività di acconciatore (parrucchiere, barbiere)	
23. Istituti di bellezza	
24. Estetica	
25. Centro massaggi e solarium	
26. Piercing e tatuaggi	
27. Laboratori veterinari	
28. Studi odontoiatrici e odontotecnici senza attività di analisi chimico-cliniche e ricerca	

2. Fanno eccezione l'esercizio di ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari che utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero svolgano manifestazioni ed

eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali. In tali casi è fatto obbligo di predisporre adeguata Valutazione Previsionale di Impatto Acustico ai sensi dell'art. 8, comma 2, della Legge n. 447/95. Resta ferma la facoltà di fare ricorso alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ove non vengano superati i limiti di emissione di rumore.

3. Per le attività diverse da quelle indicate nei precedenti commi 1 e 2 le cui emissioni di rumore rispettino i limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica, la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 8, comma 5, della Legge n. 447/95.

4. Per le attività di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, è facoltà dell'Amministrazione Comunale richiedere la presentazione della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico qualora vi siano esigenze locali e ragioni di pubblica autorità che lo richiedano.

5. Per la presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà delle attività di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 escluse dalla presentazione della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico ai sensi del D.P.R. n. 227/2011, si rimanda al MODULO 1 allegato alle presenti N.T.A.

6. In tutti i casi in cui le attività comportino emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, è fatto obbligo di presentare la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico di cui all'art. 8, comma 2, della Legge n. 447/95, predisposta da un Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

7. Ai sensi della D.G.R. n. 4025/2020 e s.m.i., per i circoli privati e i pubblici esercizi la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico è resa in forma di dichiarazione sostitutiva (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) da parte del titolare/legale rappresentante se l'attività rientra in uno dei casi riportati in ALLEGATO 3 alle presenti N.T.A. (le condizioni elencate in ciascun caso devono essere tutte rispettate). Il responsabile del procedimento è il SUAP.

8. Qualora il circolo privato o il pubblico esercizio non ricada nei casi riportati in ALLEGATO 3 alle presenti N.T.A., è necessaria la presentazione, da parte di un

Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, contenente almeno le informazioni di cui alla D.G.R. n. 4025/2020 e s.m.i.

9. Ai sensi della D.G.R. n. 4025/2020 e s.m.i., per le attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli, motocicli, ciclomotori e biciclette la valutazione Previsionale di Impatto Acustico è resa in forma di dichiarazione sostitutiva (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) da parte del titolare/legale rappresentante se l'attività rientra in uno dei casi in ALLEGATO 4 alle presenti N.T.A. (le condizioni elencate in ciascun caso devono essere tutte rispettate). Il responsabile del procedimento è il SUAP.

10. Qualora l'attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli, motocicli, ciclomotori e biciclette non ricada nei casi riportati in ALLEGATO 4 alle presenti N.T.A., è necessaria la presentazione, da parte di un Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, contenente almeno le informazioni di cui alla D.G.R. n. 4025/2020 e s.m.i.

Art. 27 - Valutazione di clima acustico

1. Ai sensi della Legge Quadro n. 447/95, art. 8, comma 3, è obbligatorio redigere la Valutazione di Clima Acustico nel caso di domanda di realizzazione delle seguenti tipologie di insediamenti:
   - scuole di ogni ordine e grado e asili nido;
   - ospedali, case e istituti di cura e di riposo, residenze socio-assistenziali e riabilitative;
   - parchi pubblici urbani ed extraurbani;
   - nuovi insediamenti residenziali (compresi piani di recupero, demolizioni e ricostruzioni) prossimi alle opere di cui al comma 2 dell'art. 8 della Legge 447/1995.

2. La Valutazione di Clima Acustico, presentata da Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), deve essere redatta ai sensi della D.G.R. 8 marzo 2002 n. VII/8313 *Modalità e criteri di redazione*

della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico e s.m.i, a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

3. Presentata la documentazione, il Comune acquisisce il parere dell'ARPA territorialmente competente a titolo oneroso a carico del proponente e successivamente esprime il proprio parere.

4. La documentazione relativa agli interventi edificatori previsti all'interno delle fasce di pertinenza stradali (art. 18) e ferroviaria (art. 19) deve contenere la Valutazione di Clima Acustico delle presenti N.T.A. Per le aree non ancora edificate interessate dall'attraversamento di infrastrutture in esercizio, gli interventi per il rispetto dei limiti di cui agli artt. 7-8 sono a carico del titolare dell'atto autorizzativo all'edificazione rilasciato all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture.

Art. 28 - Requisiti acustici passivi

1. Il controllo dei requisiti acustici dei locali è uno dei requisiti che concorrono al mantenimento dell'equilibrio omeostatico dell'uomo ed in particolare al soddisfacimento dell'esigenza del benessere uditivo. L'opera edilizia deve essere concepita e costruita in modo che il rumore, cui sono sottoposti gli occupanti e le persone situate in prossimità, si mantenga a livelli che non nuocciano alla loro salute e tali da consentire soddisfacenti condizioni di sonno, di riposo e di lavoro.

2. Per i fini di cui al precedente comma 1, l'opera edilizia deve garantire un idoneo isolamento acustico nei confronti di:

   - rumori aerei, che si propagano attraverso l'aria;
   - rumori impattivi, che si propagano in seguito all'impatto di corpi con l'elemento tecnico costituente la costruzione considerata;
   - rumore degli impianti tecnologici, prodotto dal funzionamento degli impianti che fanno parte integrante della costruzione.

3. Il D.P.C.M. 05/12/1997 fissa i requisiti acustici delle sorgenti sonore interne agli edifici e degli edifici e dei loro componenti in opera (pareti e solai) e dei servizi a funzionamento discontinuo (ascensori, scarichi idraulici, bagni, servizi igienici,

rubinetteria) e continuo (impianti di riscaldamento, aerazione e condizionamento), per ridurre l'esposizione umana al rumore.

4. Le grandezze che definiscono i requisiti acustici passivi degli edifici sono le seguenti:
   - R_W = indice di valutazione del potere fonoisolante (riferito a prove in laboratorio) di partizioni verticali e orizzontali di separazione tra diversi ambienti abitativi;
   - R'_W = indice di potere fonoisolante apparente (riferito alle reali condizioni di utilizzo) delle partizioni verticali e orizzontali interne tra unità immobiliari distinte;
   - $D_{2m,nT,w}$ = indice di isolamento acustico standardizzato di facciata, calcolato per le chiusure verticali;
   - $L'_{n,w}$ = indice del livello del rumore di calpestio, calcolato per i solai calpestabili che insistono su ambienti abitativi;
   - L_{ASmax} = livello massimo di pressione sonora ponderata A con costante di tempo slow, valutato per i servizi a funzionamento discontinuo;
   - L_{Aeq} = livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A, valutato per i servizi a funzionamento continuo.
5. Secondo il D.P.C.M. 05/12/1997, art. 2, Tabella A, il rispetto dei requisiti acustici passivi deve essere verificato per le seguenti categorie di ambienti abitativi:
   - residenza o assimilabili (categoria A);
   - uffici o assimilabili (categoria B);
   - alberghi, pensioni ed attività assimilabili (categoria C);
   - ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili (categoria D);
   - attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili (categoria E);
   - attività ricreative o di culto e assimilabili (categoria F);
   - attività commerciali o assimilabili (categoria G).
6. I valori limite dei requisiti acustici passivi, riportati nella Tabella B allegata al D.P.C.M. 05/12/1997 differenziati in base alla categoria dell'ambiente abitativo, sono riassunti in Tabella 10.

Tabella 10: Requisiti acustici passivi in dBA delle componenti e degli impianti tecnologici degli edifici (D.P.C.M. 05/12/1997).

Categoria	R'_W	$D_{2m,nT,w}$	$L'_{n,w}$	L_{ASmax}	L_{Aeq}
D	55	45	58	35	25
A, C	50	40	63	35	35
E	50	48	58	35	25
B, F, G	50	42	55	35	35

7. I progetti relativi a nuove costruzioni e ad interventi su edifici esistenti che ne modifichino le destinazioni d'uso e le caratteristiche acustiche devono essere corredati da relazione di Verifica dei Requisiti Acustici Passivi redatta da un Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

8. Il rilascio del certificato di agibilità delle categorie di edifici di cui al comma 5 del presente articolo è subordinato al rispetto dei valori limite delle grandezze che determinano i requisiti acustici passivi dei componenti degli edifici e delle sorgenti sonore interne, il cui rispetto dovrà essere idoneamente dimostrato tramite presentazione della relazione di Verifica dei Requisiti Acustici Passivi redatta da un Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

9. Le richieste di permesso di costruire o di qualsiasi altra autorizzazione edilizia relativi a insediamenti industriali devono essere accompagnate da una relazione tecnica sulle caratteristiche acustiche degli edifici o degli impianti, ove siano illustrati i materiali e le tecnologie utilizzate per l'insonorizzazione e per l'isolamento acustico in relazione all'impatto acustico verso l'esterno. La documentazione deve essere redatta da un Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

10. Il Responsabile del Servizio competente in materia acustica può richiedere il collaudo degli edifici mediante rilevazioni strumentali dei requisiti acustici passivi, le quali dovranno essere effettuate da un Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) secondo le procedure stabilite dalla normativa tecnica facente riferimento alle norme ISO.

11. Nel contratto di interventi edilizi di lavori disciplinati dal Codice dei Contratti pubblici, si applica il Decreto 24 novembre 2025 *Adozione dei Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi* e s.m.i., il cui approccio consiste nell'imporre per gli appalti pubblici limiti più restrittivi rispetto al D.P.C.M. 05/12/1997.

CAPO VII - MISURE GENERALI DI TUTELA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO

Art. 29 - Rumore prodotto da traffico veicolare

1. Fatto salvo quanto disposto dalle leggi vigenti sulle caratteristiche e l'impiego dei mezzi di segnalazione acustica, dei silenziatori e dei dispositivi atti in generale a ridurre la rumorosità dei veicoli a motore, nel territorio della Città di Sesto San Giovanni è comunque fatto obbligo di assumere nell'utilizzo di tali veicoli comportamenti tali da ridurre la rumorosità al minimo richiesto dalle manovre ed operazioni alle quali siano adibiti i veicoli stessi.

2. Sono vietati da parte dei conducenti e proprietari di autoveicoli le seguenti operazioni e comportamenti:

   - segnalazioni acustiche per chiamare o attirare l'attenzione;
   - partenze a scatto degli autoveicoli con slittamento di pneumatici sull'asfalto;
   - colpi di acceleratore a motore acceso e a veicolo fermo (esclusi gli autoveicoli sottoposti a riparazione e/o collaudo all'interno di autofficine, carrozzerie e concessionarie, le cui emissioni sonore devono comunque rispettare i limiti di cui agli artt. 5-6-9 delle presenti N.T.A.);
   - riscaldare veicoli industriali e mezzi d'opera presso abitazioni civili;
   - transitare con apparecchi radio a volume elevato a bordo di autoveicoli, avente un livello sonoro superiore a 60 dBA a 10 cm dall'orecchio destro del conducente;
   - transitare con carichi potenzialmente rumorosi senza fissarli o isolarli adeguatamente;
   - azionare sirene su veicoli autorizzati, al di fuori dei casi necessari e ad eccezione dei veicoli svolgenti funzioni di pubblica sicurezza e di pronto soccorso.

3. Gli accertamenti sono di competenza del Comune e sono effettuati d'ufficio o su richiesta del Responsabile del Servizio.

4. Il Sindaco può adottare misure per la regolazione del traffico in determinate strade o zone con riguardo alla limitazione del flusso di veicoli, all'adozione di limiti di velocità, all'istituzione di isole pedonali e di sensi unici, nonché alla prescrizione di ogni altro

intervento ritenuto adeguato, in modo che non vengano superati i valori limite di cui agli artt. 5-6-7-8 delle presenti N.T.A. In caso di episodi acuti di inquinamento acustico prodotto da traffico veicolare, il Sindaco adotta provvedimenti di regolazione del traffico mediante l'emanazione di ordinanze contingibili ed urgenti.

Art. 30 - Rumore prodotto da attività svolte all'aperto

1. Gli impianti, le apparecchiature e le macchine di ogni genere impiegate in attività di carattere produttivo, ricreativo o di ogni altro tipo devono essere provviste dei dispositivi tecnici atti a ridurre al minimo il rumore e comunque a contenerlo entro i limiti di cui agli artt. 5-6-9 delle presenti N.T.A.

2. Ai sensi del successivo Capo VIII sono stabiliti gli orari entro i quali possono essere utilizzate apparecchiature rumorose nelle attività a carattere temporaneo svolte all'aperto, nonché le eventuali deroghe ai limiti di cui all'art. 6 delle presenti N.T.A.

3. Le apparecchiature situate in ambiente esterno, asservite a impianti produttivi o a macchinari e/o impianti che non possono interrompere il loro funzionamento, possono esercitare la loro funzione al di fuori degli orari di cui al precedente comma 2. Tali macchine sono comunque tenute alla presentazione della richiesta di autorizzazione in deroga di cui all'art. 36 delle presenti N.T.A. e al rispetto di cui agli artt. 5-6 delle presenti N.T.A., nonché a dotarsi di efficaci dispositivi insonorizzanti, tali da mantenere le emissioni rumorose entro i limiti prescritti.

4. Qualora le esigenze locali o ragioni di pubblica utilità lo richiedano, il Responsabile del Servizio competente può autorizzare deroghe temporanee a quanto stabilito dal presente articolo, prescrivendo comunque che siano adottate tutte le misure necessarie per ridurre al minimo il disturbo.

Art. 31 - Rumore prodotto all'esterno da attività svolte in ambienti chiusi

1. Le attività industriali, artigianali, ricreative, commerciali o di altro genere che siano fonte di inquinamento acustico, inteso secondo la definizione riportata all'art. 3 delle presenti N.T.A., ubicate in zone comprese nelle classi III e IV, è consentito nell'ambito di orari diurni e notturni fissati con ordinanza del Responsabile del Servizio

competente. Le limitazioni orarie non si applicano agli impianti a ciclo produttivo continuo, regolati dall'art. 24 delle presenti N.T.A.

Art. 32 - Rumore prodotto da attività domestiche e abitazioni private con effetti all'interno e all'esterno delle stesse

1. Le attività domestiche e ricreative, effettuate all'interno o all'esterno di insediamenti abitativi, che possono verosimilmente comportare emissioni sonore di elevata intensità verso altre abitazioni, devono avvenire nell'ambito di orari e in condizioni tali da non disturbare il riposo serale o pomeridiano dei residenti.

2. Tra le attività di cui al comma 1 del presente articolo, sono da considerare solamente le attività domestiche rumorose quali utilizzo di aspirapolvere, battitura tappeti, funzionamento di elettrodomestici o utensili (trapano, lavatrici, etc.). Nelle attività ricreative sono comprese le feste, le esercitazioni con strumenti musicali, l'utilizzo di apparecchi radio-televisivi e HI-FI, etc.

3. Le emissioni sonore delle attività domestiche e ricreative non devono in nessun modo superare i limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale. Tali attività non sono soggette al rispetto del limite differenziale, in accordo con il disposto dell'art. 9, comma 5 delle presenti N.T.A.

4. Le operazioni di manutenzione del verde privato effettuate mediante apparecchi meccanici devono avvenire nell'ambito degli orari specificati in Tabella 11.

Tabella 11: Orari per le operazioni di manutenzione del verde privato con apparecchi meccanici.

	Da lunedì a venerdì	**Sabato e domenica**
Periodo invernale (dal 01/10 al 31/03)	Dalle ore 8:00 alle ore 12:00 Dalle ore 14:00 alle ore 17:00	Dalle ore 9:00 alle ore 12:00 Dalle ore 14:00 alle ore 18:00
Periodo estivo (dal 01/04 al 30/09)	Dalle ore 8:00 alle ore 12:00 Dalle ore 15:00 alle ore 18:00	Dalle ore 9:00 alle ore 12.00 Dalle ore 14:00 alle ore 18:00

5. Tali operazioni non sono sottoposte a comunicazione o a preventiva autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio competente.

6. Fermo restando il rispetto dei limiti stabiliti dagli artt. 5-6-9 delle presenti N.T.A., all'interno di box o scantinati situati negli edifici residenziali non è permessa l'effettuazione di attività artigianali o commerciali che comportino l'originarsi di rumori

molesti per il riposo delle persone residenti. Sono comunque permesse le attività comportanti rumore svolte da privati che abbiano carattere occasionale, di passatempo/hobby, di manutenzione periodica, svolte nell'ambito degli orari di cui alla Tabella 11 del presente articolo e nel rispetto dei regolamenti condominiali.

7. I proprietari di cani alloggiati all'interno di appartamenti o di giardini sono tenuti ad impedire l'abbaiare degli stessi in maniera continuativa o comunque tale da arrecare disturbo alla quiete o al riposo delle persone.

8. Per i dispositivi antifurto installati nelle abitazioni, negli insediamenti industriali, artigianali, commerciali o di altro genere o a bordo degli autoveicoli non si applicano i limiti di cui agli artt. 5-6-9 delle presenti N.T.A., ma la durata della loro emissione sonora non deve essere superiore ad un periodo massimo di 15 minuti.

Art. 33 - Luoghi di intrattenimento danzante

1. I luoghi di intrattenimento danzante all'aperto e al chiuso sono tenuti al rispetto:
   - dei limiti di cui agli artt. 5-6-9 delle presenti N.T.A., nel caso in cui non costituiscano un'attività temporanea;
   - dei limiti di cui all'art. 35 delle presenti N.T.A. (Tabella 12) concessi in deroga previa autocertificazione trasmissione dell'istanza con allegata la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, nel caso in cui costituiscano un'attività temporanea.

2. Tutti i luoghi di intrattenimento danzante sono inoltre tenuti a rispettare i limiti di cui all'art. 2 del D.P.C.M. n. 215/1999, certificandone il rispetto con le verifiche di cui agli artt. 3-4-5-6 del medesimo decreto.

Art. 34 - Campane

1. Il suono delle campane, in considerazione del suo significato simbolico e di tradizione religiosa e culturale, non è soggetto alle disposizioni delle presenti N.T.A., qualora sia una manifestazione legata allo svolgersi di funzioni e cerimonie religiose.

2. Le immissioni sonore provenienti da manifestazioni diverse da quelle di cui al comma 1 del presente articolo, nonché tutte le immissioni (comprese quelle relative a funzioni

religiose) derivanti da impianti elettroacustici in sostituzione delle campane, sono soggette al rispetto dei limiti di cui agli artt. 5-6-9 delle presenti N.T.A.

3. Il suono delle campane è comunque soggetto alle disposizioni del Decreto Arcivescovile del 25 novembre 1984 della diocesi di Milano.

CAPO VIII - ATTIVITÀ TEMPORANEE

Art. 35 - Attività soggette

1. Si definisce attività rumorosa a carattere temporaneo (L.R. 13/2001, art. 8) qualsiasi attività (cantieri, manifestazioni, spettacoli) organizzata da un soggetto pubblico o privato contraddistinta da:
   - utilizzo di sorgenti di rumore di tipo fisso o mobile (macchinari, attrezzature o impianti) caratterizzati da emissioni sonore che, per loro natura, possono determinare il superamento dei limiti di emissione o di immissione assoluti e/o differenziali previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica;
   - una durata temporale limitata a seconda della tipologia di attività, che presenti caratteristiche di straordinarietà;
   - ubicazioni variabili nel corso della durata.
2. Rientrano nella definizione di attività temporanee rumorose le seguenti attività:
   - cantieri edili, stradali, ferroviari e relative manutenzioni;
   - manifestazioni sportive effettuate al di fuori degli impianti ad esse dedicati;
   - luna park e circhi;
   - concerti e manifestazioni musicali;
   - manifestazioni culturali, quali feste popolari, sagre, manifestazioni politiche o religiose;
   - mercati e vendite ambulanti;
   - annunci pubblicitari sonori effettuati mediante veicoli;
   - spettacoli pirotecnici;
   - proiezioni cinematografiche/teatrali organizzate in ambiente esterno.
3. In Tabella 12 sono riportati per ciascuna attività rumorosa a carattere temporaneo gli orari entro cui può essere concessa l'attivazione di macchinari o dispositivi rumorosi in deroga ai limiti del Piano di Zonizzazione Acustica, il limite massimo di immissione ammissibile, il limite massimo che può essere concesso in deroga e la modalità di richiesta di autorizzazione in deroga.

Tabella 12: Attività a carattere temporaneo con limiti di orario e modalità di richiesta.

Attività	Orari di esercizio consentiti	Limite massimo di immissione	Limite massimo di immissione in deroga*	Modalità di richiesta di autorizzazione in deroga
1a) Cantieri edili e stradali	Dalle ore 8:00 alle ore 12:00 Dalle ore 14:00 alle ore 18:00 Sabato pomeriggio e domenica esclusi	70	Nessuna deroga	Autocertificazione (MODULO 2)
1b) Cantieri edili e stradali	Dalle ore 7:00 alle ore 12:00 Dalle ore 13:00 alle ore 19:00 Sabato pomeriggio e domenica esclusi	70	85	Istanza con VPIA** (ISTANZA 1)
2) Cantieri notturni	Nei giorni feriali Dalle ore 22:00 alle ore 6:00	70	85	Istanza con VPIA** (ISTANZA 1)
3) Manifestazioni sportive esterne agli impianti	Tutti i giorni Dalle ore 7:00 alle ore 22:00	70	Nessuna deroga	Autocertificazione (MODULO 3)
4) Spettacoli viaggianti con massimo 5 attrazioni	Da domenica a giovedì: fino alle ore 22:00 Venerdì e sabato: fino alle ore 24:00	70	Nessuna deroga	Autocertificazione (MODULO 4)
5) Luna park con 6 attrazioni o oltre e circhi	Da domenica a giovedì: fino alle ore 22:00 Venerdì e sabato: fino alle ore 24:00	70	Nessuna deroga	Istanza con VPIA** (ISTANZA 2)
6) Concerti e manifestazioni musicali	Da domenica a giovedì: fino alle ore 23:00 Venerdì e sabato: fino alle ore 24:00	75	Nessuna deroga	Istanza con VPIA** (ISTANZA 2)
7a) Manifestazioni politiche, religiose, culturali, teatrali, feste popolari, sagre	Tutti i giorni Dalle ore 08:00 alle ore 22:00	70	Nessuna deroga	Autocertificazione (MODULO 5)
7b) Manifestazioni politiche, religiose, culturali, teatrali, feste popolari, sagre	Tutti i giorni Dalle ore 08:00 alle ore 24:00	70	Nessuna deroga	Istanza con VPIA** (ISTANZA 2)
8a) Mercati/vendite ambulanti	Tutti i giorni Dalle ore 6:30 alle ore 21:00 (dal 1° maggio al 31 ottobre)	70	Nessuna deroga	Autocertificazione (MODULO 6)
8b) Mercati/vendite ambulanti	Tutti i giorni Dalle ore 6:30 alle ore 19:00 (dal 1° novembre al 30 aprile)	70	Nessuna deroga	Autocertificazione (MODULO 6)
9) Annunci pubblicitari sonori effettuati mediante veicoli	Tutti i giorni Dalle ore 8:00 alle ore 12:30 Dalle ore 14:00 alle ore 18:00	70	Nessuna deroga	Autocertificazione (MODULO 7)

10) Spettacoli pirotecnici	Tutti i giorni Fino alle ore 24:00	70	85	Autocertificazione (MODULO 8)
11) Proiezioni cinematografiche e teatrali all'esterno	Da domenica a giovedì: fino alle ore 23:00 Venerdì e sabato: fino alle ore 01:00	70	Nessuna deroga	Istanza con VPIA** (ISTANZA 2)

** i valori limite riportati nella colonna sono riferiti a un tempo di misura massimo di un'ora.*
*** redigere la VPIA secondo le indicazioni della D.G.R. 8 marzo 2002 n. VII/8313 e s.m.i., a cui si rimanda per ulteriori dettagli. La VPIA deve essere redatta e firmata da Tecnico Competente in Acustica iscritto all'ENTECA.*

4. Le attività temporanee vengono autorizzate solo all'interno delle fasce orarie di cui alla seconda colonna della Tabella 12.

5. Per qualsiasi attività elencata nella Tabella 12, le deroghe ai limiti massimi di immissione consentiti (specificati nella quarta colonna) possono essere concesse solamente per un'ora.

6. Le rilevazioni fonometriche di verifica dei limiti assegnati alle attività temporanee vengono effettuate secondo le modalità disposte dal D.M. 16 marzo 1998, in corrispondenza dei ricettori più esposti.

7. Le attività temporanee di cui alla Tabella 12 non sono soggette al rispetto del limite differenziale.

Art. 36 - Richiesta di autorizzazione in deroga

1. Tutte le attività, connesse con esigenze produttive, commerciali o professionali, manifestazioni o spettacoli organizzati su luogo pubblico o privato o aperto al pubblico che rientrano nella definizione di cui all'art. 35 delle presenti N.T.A., devono essere autorizzate allo svolgimento da parte degli uffici comunali preposti.

2. La richiesta di autorizzazione in deroga deve essere presentata al Settore comunale competente in acustica per il rilascio dell'autorizzazione stessa. La richiesta di autorizzazione in deroga dovrà contenere gli estremi dell'atto autorizzativo rilasciato dall'ufficio competente (qualora fosse già stato assegnato) o gli estremi della richiesta stessa (ad es. permesso di costruire, concessione di suolo pubblico, autorizzazione all'esercizio di spettacolo viaggiante, etc.).

3. La richiesta autorizzazione in deroga deve essere presentata al Comune di Sesto San Giovanni almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività che si intende svolgere.

4. La richiesta di autorizzazione di deroga è resa sotto forma di autocertificazione oppure di trasmissione dell'istanza con allegata la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, secondo quanto specificato in Tabella 12.

5. Le manifestazioni di cui al punto 7a della Tabella 12 del presente articolo possono presentare autocertificazione esclusivamente nel caso in cui la durata si conclude nell'arco di una sola giornata e non oltre le ore 22:00. In caso contrario, sono assoggettate alla trasmissione dell'istanza con allegata la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.

6. La Valutazione Previsionale di Impatto Acustico deve essere redatta da un Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) e deve contenere le seguenti informazioni:

   - dati identificativi del legale rappresentante/titolare della società che richiede la deroga o del responsabile dell'attività;
   - descrizione dell'attività che si intende svolgere;
   - durata dell'attività temporanea per la quale si chiede l'autorizzazione in deroga;
   - orari (diurni e/o notturni) in cui si intende svolgere l'attività;
   - orari (diurni e/o notturni) di funzionamento di tutte le sorgenti sonore potenzialmente impattanti;
   - elenco dettagliato di apparecchiature, macchinari, impianti, mezzi di trasporto utilizzati e dei dati relativi ai livelli sonori dedotti da documentazione tecnica;
   - planimetria con l'individuazione dell'area interessata dall'attività e delle sorgenti sonore e la distanza dai recettori più prossimi;
   - estratto del Piano di Zonizzazione Acustica con l'indicazione dell'ubicazione dell'attività;
   - livelli equivalenti prodotti al perimetro dell'area di pertinenza dell'attività e ai recettori più prossimi;

- descrizione degli accorgimenti tecnici ed eventuali misure di mitigazione adottate per limitare il disturbo prodotto dalle emissioni sonore connesse all'attività.

7. Relativamente ai cantieri edili, stradali e ferroviari, la domanda di autorizzazione in deroga deve essere redatta secondo quanto riportato nell'ultima versione delle *Linee guida per il rilascio di autorizzazioni in deroga da parte delle Amministrazioni comunali per il rumore dei cantieri* di ARPA Lombardia.

Art. 37 - Rilascio di autorizzazione in deroga

1. L'ufficio comunale preposto verifica il rilascio dell'autorizzazione principale (ad es. permesso di costruire, concessione di suolo pubblico, autorizzazione all'esercizio di spettacolo viaggiante, etc.).

2. L'autorizzazione in deroga, con le relative prescrizioni, è rilasciata (o eventualmente dinegata) da parte dell'Amministrazione comunale entro 15 giorni dalla presentazione della domanda ed è unita o integrata all'autorizzazione principale (se prevista).

3. Nell'autorizzazione in deroga sono contenute almeno le seguenti informazioni:
   - massimi livelli equivalenti da rispettare, in deroga ai limiti di cui agli artt. 5-6 delle presenti N.T.A.;
   - date di inizio e fine della deroga e fasce orarie all'interno delle quali sono autorizzate le attività rumorose;
   - prescrizioni/indicazioni contenute nei regolamenti comunali e/o nelle presenti N.T.A.;
   - eventuali azioni mitigative, rispetto a quelle già individuate dal richiedente della deroga, da adottare al fine di ridurre al minimo possibili fenomeni di inquinamento acustico.

4. Nel caso dell'autocertificazione, la stessa si conclude con una presa d'atto da parte del Responsabile del Servizio sulla tematica acustica, la quale viene inviata al Servizio titolare del rilascio dell'autorizzazione principale.

5. L'atto autorizzativo deve essere conservato sul luogo dove si svolge l'attività ed esibita agli organi di vigilanza preposti al controllo.

6. I termini di rilascio dell'autorizzazione in deroga si interrompono in caso risulti necessario richiedere integrazioni alla documentazione trasmessa e riprendono una volta ricevuto quanto richiesto.

7. Qualora lo ritenesse necessario per la tutela dell'inquinamento acustico, il Comune si riserva la facoltà di effettuare monitoraggi fonometrici durante lo svolgimento dell'attività autorizzata o prescrivere monitoraggi a carico del richiedente.

8. Nei casi in cui sia previsto un Piano di Monitoraggio Ambientale per la componente rumore che includa fonometrie periodiche, l'eventuale richiesta di misure integrative di verifica del rispetto dei limiti di deroga dovrà essere armonizzata con le misure periodiche del PMA già calendarizzate.

9. Il Comune ha facoltà di negare la deroga in caso di svolgimento contemporaneo o consecutivo di più attività o manifestazioni.

10. L'autorizzazione di deroga può essere negata nel caso in cui l'attività o la manifestazione possa influire sul regolare svolgimento di attività scolastiche di ogni ordine e grado.

11. Rimane facoltà del Comune la sospensione delle attività autorizzate che si rivelino particolarmente rumorose o la formulazione di prescrizioni in termini di orari o limiti di rumore più restrittive rispetto a quelle stabilite, specie in caso di attività particolarmente rumorose o di più attività svolte contemporaneamente.

12. Le attività temporanee che a seguito di controllo risultassero prive di autorizzazione in deroga sono immediatamente sospese con ordinanza del Responsabile del Servizio comunale delegato al rilascio delle autorizzazioni amministrative e sanzionabili.

13. Nessuna attività rumorosa definita come temporanea dalle presenti N.T.A. può essere intrapresa senza inoltrare la richiesta di autorizzazione di cui all'art. 36 e senza aver ricevuto l'autorizzazione di cui all'art. 37, fatto salvo quanto previsto dall'art. 38 delle presenti N.T.A.

14. Qualora la manifestazione all'aperto o l'operatività del cantiere preveda la necessità di modifiche sull'utilizzo di macchine/impianti e/o orari rispetto a quanto esplicitamente autorizzato, è necessaria la presentazione al Comune di una richiesta scritta con un

preavviso di almeno 10 giorni prima dell'inizio dell'operatività degli stessi, al fine di un'eventuale revisione delle condizioni di deroga.

15. Gli impianti e le attrezzature utilizzate per gli spettacoli e le manifestazioni all'aperto e le macchine di cantiere previste dovranno operare in conformità alle Direttive CE così come recepite dal legislatore nazionale in materia di emissione acustica delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto (Direttiva 2000/14/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 8 maggio 2000).

16. Relativamente ai cantieri edili, stradali e ferroviari, l'autorizzazione in deroga rilasciata dal Comune di Sesto San Giovanni deve essere redatta secondo quanto riportato nell'ultima versione delle *Linee guida per il rilascio di autorizzazioni in deroga da parte delle Amministrazioni comunali per il rumore dei cantieri* di ARPA Lombardia.

17. All'interno dei cantieri dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere al minimo rumoroso il loro uso e adoperare tutte le precauzioni ragionevolmente possibili per ridurre le emissioni sonore, in particolare se le operazioni vengono svolte nei pressi di recettori particolarmente sensibili (edifici scolastici, centro storico, aree cimiteriali, etc.).

Art. 38 - Esclusioni

1. Le manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale non sono sottoposte alla richiesta di autorizzazione di deroga. In questo caso, il Servizio comunale che organizza l'evento o l'organizzatore dovranno presentare una relazione redatta secondo il MODULO 9 alle presenti NTA.

2. I cantieri edili e stradali effettuati per conto del Comune di Sesto San Giovanni, le manutenzioni del verde pubblico e qualsiasi altro tipo di servizio appaltato dal Comune e in generale le attività temporanee di cui all'art. 35 non sono sottoposti alla richiesta di autorizzazione di deroga. La ditta appaltatrice deve in ogni caso utilizzare apparecchiature marcate CE, mettere in atto gli accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di evitare episodi di inquinamento acustico e dichiarare la propria disponibilità ad effettuare i lavori negli orari indicati dal Comune.

3. Per le attività di cui al comma 2 del presente articolo relative a cantieri edili, stradali e ferroviari, la deroga prevista può essere concessa senza limiti temporali e interessare la fascia oraria notturna previa presentazione di motivazione.

4. Le attività di cantieri edili, stradali o industriali attivati per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua potabile, gas, etc.), ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione, e per il pronto intervento sul suolo pubblico non devono presentare richiesta di autorizzazione di deroga, limitatamente al periodo necessario per l'intervento d'emergenza.

5. Resta salva la possibilità per l'Amministrazione Comunale di esentare il denunciante dalla presentazione della richiesta di autorizzazione in deroga nel caso di spettacoli e manifestazioni all'aperto ripetitivi, ossia se la stessa è già stata presentata in un'edizione precedente e la manifestazione si ripete con la stessa configurazione, ivi compreso il posizionamento delle sorgenti sonore e la loro tipologia. In ogni caso, il dichiarante deve obbligatoriamente presentare un'autodichiarazione (redatta secondo il MODULO 10 allegato alle presenti N.T.A.) per dimostrare che l'evento non subisca modifiche rispetto all'edizione precedente.

Art. 39 - Eventi straordinari

1. Il Sindaco, l'Assessore delegato o il Dirigente, secondo le competenze attribuite loro dalle leggi e dai regolamenti vigenti, dopo attenta valutazione e sentiti gli uffici preposti, stabilisce (in deroga alle disposizioni delle presenti N.T.A.) gli orari e i limiti massimi di immissione in cui sono concesse le deroghe ai limiti definiti dal Piano di Zonizzazione Acustica, in caso di:

   - manifestazioni comprese in Tabella 12 aventi carattere totalmente eccezionale, qualora comportino la partecipazione di un numero straordinario di persone (anche provenienti dall'esterno del territorio comunale) o comunque giudicate di interesse pubblico;
   - in caso di eventi o attività che, per motivi di sicurezza, viabilità, etc., richiedano l'effettuazione in orario diverso da quelli presente in Tabella 12;
   - situazioni particolari non altrimenti prevedibili.

CAPO IX - CONTROLLI, ORDINANZE E SANZIONI

Art. 41 - Controlli

1. Le attività di controllo e di vigilanza al rispetto delle presenti N.T.A. e delle norme in materia di tutela dall'inquinamento acustico sono in capo all'Amministrazione Comunale mediante il Servizio competente e con il supporto operativo dell'ARPA territorialmente competente, ai sensi della Legge Regionale n. 16/1999. Per tali operazioni è facoltà del Comune avvalersi del supporto di un Tecnico Competente in Acustica, regolarmente iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA). Nelle operazioni di controllo, il Tecnico è supportato da personale incaricato della vigilanza dipendente della Città di Sesto San Giovanni.

2. Il personale incaricato dei controlli e il personale di ARPA possono accedere agli impianti e alle sedi di attività che costituiscono fonte di rumore e richiedere le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni. Tale personale è munito di documento di riconoscimento rilasciato dall'Ente o dall'Agenzia di appartenenza. Il segreto industriale non può essere opposto per evitare od ostacolare le attività di verifica o di controllo (Legge n. 447/95, art. 14, comma 3).

3. Ai sensi dell'art. 14 della Legge 447/95, il Comune esercita le funzioni amministrative relative al controllo sull'osservanza:

   - delle prescrizioni attinenti il contenimento dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e dalle sorgenti fisse;
   - della disciplina stabilita all'art. 8, comma 6 della Legge 447/95, relativamente al rumore prodotto dall'uso di macchine rumorose e da attività svolte all'aperto;
   - della disciplina e delle prescrizioni tecniche relative all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6 della Legge 447/95;
   - della corrispondenza alla normativa vigente dei contenuti della documentazione fornita ai sensi dell'art. 8, comma 5 della Legge 447/95;
   - dei regolamenti di esecuzione di cui all'art. 11 della Legge 447/95 e delle disposizioni statali e regionali.

4. In conformità a quanto disposto dal D.M. 16 marzo 1998, nell' ALLEGATO 1 delle presenti N.T.A. sono definite la strumentazione per il rilevamento del rumore e le disposizioni che ne regolano l'impiego e le modalità per la misurazione del rumore e per la presentazione dei risultati dei rilevamenti.

Art. 42 - Ordinanze contingibili e urgenti

1. Qualora sia richiesto da eccezionali e urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco con provvedimento motivato può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento o di abbattimento delle emissioni sonore, inclusa l'inibitoria parziale o totale di determinate attività.

2. Nel caso di servizi pubblici essenziali, tale facoltà è riservata esclusivamente al Presidente del Consiglio dei Ministri.

3. Restano salvi i poteri degli organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

Art. 43 - Sanzioni

1. Ferma restando la responsabilità per i fatti che costituiscono reato e fatte salve le sanzioni per la violazione di norme urbanistiche, edilizie, sanitarie e in materia di inquinamento, per l'inosservanza delle norme in materia di inquinamento acustico si applicano le sanzioni amministrative di cui all'art. 10 della Legge n. 447/1995 e all'art. 16 della L.R. n. 13/2001 e s.m.i.

2. Chiunque provochi rumori molesti di cui all'art. 29, comma 2 delle presenti N.T.A. in maniera tale da arrecare disturbo o al di fuori degli orari stabiliti, è punito ai sensi dell'art. 659 del Codice Penale. Il controllo, nell'ambito delle competenze attribuite al Comune, viene svolto dalla Polizia Municipale.

3. I titolari di discoteche e pubblici esercizi che non sono in possesso della documentazione di cui all'art. 33 delle presenti N.T.A., in accordo con i disposti di cui al D.P.C.M. n. 215/1999, sono puniti ai sensi dell'art. 659 del Codice Penale. I titolari dei locali o dei pubblici esercizi sono puniti con la sospensione della licenza d'esercizio fino a che non sia stato adempiuto al disposto del D.P.C.M. n. 215/1999.

CAPO X - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 44 - Procedimenti e attività in corso

1. Le attività temporanee di cui all'art. 35 delle presenti N.T.A. che, alla data di entrata in vigore delle N.T.A. stesse, non abbiano presentato domanda di autorizzazione all'effettuazione di attività rumorose, devono inoltrare richiesta (di cui all'art. 36 delle presenti N.T.A.) al Responsabile del Servizio competente entro 30 giorni dall'entrata in vigore delle N.T.A. stesse.

Art. 45 - Entrata in vigore

1. Acquisito il parere dell'ARPA territorialmente competente e, se pervenuti, dei comuni confinanti, le presenti N.T.A. entrano in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Art. 46 - Aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica

1. L'approvazione delle varianti al presente Piano di Zonizzazione Acustica segue il procedimento amministrativo indicato dalla D.G.R. n. 9776/2002 e dalla D.G.R. n. 11349/2010 e s.m.i.

2. Il Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni è soggetto a variazioni (da approvarsi con Delibera del Consiglio Comunale) quando, per effetto di nuovi insediamenti o di modifiche di quelli esistenti, le caratteristiche di una o di più zone risultino modificate in misura tale da rendere necessaria l'attribuzione alle stesse di classificazioni diverse, nell'ambito delle classi stabilite dal Capo III delle presenti N.T.A.

3. Ad ogni approvazione di Piano di Governo del Territorio o di ogni revisione e variante che possa comportare modifiche del clima acustico di determinati comparti di territorio, il Comune provvede a modificare la zonizzazione acustica del territorio comunale, adeguandola alle nuove destinazioni urbanistiche, nel rispetto dei criteri tecnici stabiliti dalla D.G.R. n. VII/9776 del 12/07/2023 e s.m.i. e della legislazione vigente in materia di inquinamento acustico.

4. Nella redazione di nuovi strumenti urbanistici, loro revisioni e varianti, le destinazioni d'uso delle aree devono essere stabilite considerando i prevedibili effetti dell'inquinamento acustico, in modo da prevedere e contenere i disturbi alla popolazione insediata.

5. Le presenti N.T.A. vengono aggiornate da nuove disposizioni legislative che modifichino, integrino, completino le disposizioni contenute. Qualsiasi prescrizione delle N.T.A. che venga a trovarsi in contrasto con nuove emanazioni legislative viene automaticamente a decadere.

Bergamo, maggio 2026

Dott. Renato Caldarelli



ALLEGATI

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

STRUMENTAZIONE E MODALITÀ DI MISURA DEL RUMORE

A. Strumentazione di misura

Gli strumenti di misura per l'effettuazione delle misure devono essere conformi a quanto descritto all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998.

B. Generalità per l'esecuzione delle misure

Prima dell'inizio delle misure è indispensabile acquisire tutte quelle informazioni che possono condizionare la scelta del metodo, dei tempi e delle posizioni di misura.

I rilievi della rumorosità devono pertanto tenere conto delle variazioni sia dell'emissione sonora delle sorgenti che della loro propagazione. Devono essere rilevati tutti i dati che conducono alla descrizione delle sorgenti che influiscono sul rumore ambientale nelle zone interessate dall'indagine. Se individuabili, occorre indicare le maggiori sorgenti, la variabilità delle loro emissioni sonore, la presenza di componenti tonali e/o impulsive e/o di bassa frequenza.

La misura dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata A nel periodo di riferimento T_R definito come

$$T_R = \sum_{i=1}^{n} (T_0)_i$$

può essere eseguita:

a) per integrazione continua → il valore di $L_{Aeq,TR}$ è ottenuto misurando il rumore ambientale durante l'intero periodo di riferimento, con l'esclusione eventuale degli intervalli in cui si verificano condizioni anomale non rappresentative dell'area in esame;

b) con tecnica di campionamento → il valore $L_{Aeq,TR}$ viene calcolato come media dei valori del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A relativo agli interventi del tempo di osservazione $(T_0)_i$, secondo la seguente relazione:

$$L_{Aeq,T_R} = 10\log\left[\frac{1}{T_R}\sum_{i=1}^{n}(T_0)_i 10^{0,1L_{Aeq,(T0)i}}\right]$$

La metodologia di misura rileva valori di $L_{Aeq,TR}$ rappresentativi del rumore ambientale nel periodo di riferimento, della zona in esame, della tipologia della sorgente e della propagazione dell'emissione sonora. La misura deve essere arrotondata a 0,5 dB.

Il microfono da campo libero deve essere orientato verso la sorgente di rumore; nel caso in cui la sorgente non sia localizzabile o siano presenti più sorgenti, deve essere usato un microfono per incidenza casuale. Il microfono deve essere montato su apposito sostegno e collegato al fonometro con cavo di lunghezza tale da consentire agli operatori di porsi alla distanza non inferiore a 3 metri dal microfono stesso.

C. Misure all'interno di ambienti abitativi

Il microfono della catena fonometrica deve essere posizionato a 1,5 metri dal pavimento e ad almeno 1 metro da superfici riflettenti. Il rilevamento in ambiente abitativo deve essere eseguito sia a finestre aperte che chiuse, al fine di individuare la situazione più gravosa.

Nella misura a finestre aperte il microfono deve essere posizionato a 1 metro dalla finestra; in presenza di onde stazionarie, il microfono deve essere posto in corrispondenza del massimo di pressione sonora più vicino alla posizione indicata precedentemente.

Nella misura a finestre chiuse, il microfono deve essere posto nel punto in cui si rileva il maggio livello della pressione acustica.

D. Misure in esterno

Nel caso di edifici con facciata a filo della sede stradale, il microfono deve essere collocato a 1 metro dalla facciata stessa. Nel caso di edifici con distacco dalla sede stradale o di spazi liberi, il microfono deve essere collocato nell'interno dello spazio fruibile da persone o comunità e, comunque, a non meno di 1 metro dalla facciata dell'edificio. L'altezza del microfono sia per misure in aree edificate che per misure in altri siti, deve essere scelta in accordo con la reale o ipotizzata posizione del ricettore.

Le misurazioni devono essere eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche, di nebbia e/o neve. La velocità del vento deve essere non superiore a 5 m/s e il microfono deve essere comunque munito di cuffia antivento. La catena di misura deve essere compatibile con le condizioni meteorologiche del periodo in cui si effettuano le misurazioni e comunque in accordo con le norme CEI 29-10 ed EN 60804/1994.

E. Rilevamento strumentale dell'impulsività dell'evento

Ai fini del riconoscimento dell'impulsività di un evento, devono essere eseguiti i rilevamenti dei livelli L_{AImax} e L_{ASmax} per un tempo di misura adeguato, che possono essere contemporanei al verificarsi dell'evento o essere svolti successivamente sulla registrazione magnetica dell'evento.

F. Riconoscimento dell'evento sonoro impulsivo

Il rumore è considerato avente componenti impulsive quando sono verificate contemporaneamente le condizioni seguenti:

a) l'evento è ripetitivo;

b) la differenza tra L_{AImax} e L_{ASmax} è superiore a 6 dBA;

c) la durata dell'evento a -10 dB dal valore L_{AFmax} è inferiore a 1 s.

L'evento sonoro impulsivo si considera ripetitivo quando si verifica almeno 10 volte nell'arco di un'ora nel periodo diurno e almeno 2 volte nell'arco di un'ora nel periodo notturno. La ripetitività deve essere dimostrata mediante registrazione grafica del livello L_{AF} effettuata durante il tempo di misura T_M. $L_{Aeq,TR}$ viene incrementato di un fattore correttivo K_I = 3 dBA.

G. Riconoscimento di componenti tonali di rumore

Al fine di individuare la presenza di Componenti Tonali (CT) nel rumore, si effettua un'analisi spettrale per bande normalizzate di 1/3 di ottava. Si considerano esclusivamente le CT aventi carattere stazionario nel tempo ed in frequenza.

Se si utilizzano filtri sequenziali, si determina il minimo di ciascuna banda con costante di tempo Fast. Se si utilizzano filtri paralleli, il livello dello spettro stazionario è evidenziato dal livello minimo in ciascuna banda. Per evidenziare CT che si trovano alla frequenza di incrocio di due filtri ad 1/3 di ottava, possono essere usati filtri con maggiore potere selettivo o frequenze di incrocio alternative.

L'analisi deve essere svolta nell'intervallo di frequenza compreso tra 20 Hz e 20 kHz. Si è in presenza di una CT se il livello minimo di una banda supera i livelli minimi delle bande adiacenti per almeno 5 dB. Si applica il fattore di correzione K_T = 3 dBA soltanto se la CT tocca una isofonica uguale o superiore a quella più elevata raggiunta dalle altre componenti dello spettro. La normativa tecnica di riferimento è la ISO 266:1987.

H. Presenza di componenti spettrali a bassa frequenza

Se l'analisi in frequenza (svolta con le modalità di cui al punto precedente) rivela la presenza di CT tali da consentire l'applicazione del fattore correttivo K_T nell'intervallo di frequenze compreso fra 20 Hz e 200 Hz, si applica anche la correzione K_B = 3 dBA, esclusivamente nel tempo di riferimento notturno.

I. Presentazione dei risultati

I risultati dei rilevamenti devono essere trascritti in un rapporto che contenga almeno i seguenti dati:

a) data, luogo, ora del rilevamento e descrizione delle condizioni meteorologiche, velocità e direzione del vento;

b) tempo di riferimento, di osservazione e di misura;

c) catena di misura completa, precisando la strumentazione impiegata e relativo grado di precisione, e del certificato di verifica della taratura;

d) livelli di rumore rilevati;

e) classe di destinazione d'uso alla quale appartiene il luogo di misura;

f) conclusioni;

g) modello, tipo, dinamica e risposta in frequenza nel caso di utilizzo di un sistema di registrazione o riproduzione;

h) elenco nominativo degli osservatori che hanno presenziato alla misurazione;

i) identificativo e firma leggibile del tecnico competente che ha eseguito le misure.

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

La Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (VPIA) deve essere redatta ai sensi della D.G.R. 8 marzo 2002 n. VII/8313 *Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico* e s.m.i. e deve contenere i seguenti elaborati minimi.

1. Ubicazione dell'insediamento e contesto in cui è inserito

Specificare le zone di appartenenza del luogo ove l'insediamento è ubicato e le classi acustiche ad essa confinanti potenzialmente interessate al rumore proveniente dall'insediamento, in base alla suddivisione indicata dal Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni.

2. Sorgenti di rumore: descrizione e disposizione

Presentazione dell'insediamento oggetto della valutazione contenente:

a. descrizione delle attrezzature ed impianti che producono emissioni sonore, compreso il traffico indotto;
b. caratterizzazione acustica delle sorgenti ai fini degli effetti esterni;
c. potenza sonora degli impianti;
d. indicazione delle caratteristiche temporali di funzionamento, specificando se l'attività sia carattere stagionale, la durata nel periodo diurno e/o notturno e se tale durata sia continua o discontinua, la frequenza di esercizio, la contemporaneità di esercizio delle sorgenti; per rumori a tempo parziale durante il periodo diurno indicare la durata totale; indicare anche quale caratteristica di esercizio produce il massimo livello di rumore.

3. Soggetti riceventi

Indicazione degli edifici, degli spazi utilizzati da persone o comunità e degli ambienti abitativi presumibilmente più esposti al rumore proveniente dall'insediamento (tenuto conto delle zone acustiche, della distanza, della direzionalità delle sorgenti, della propagazione del rumore, etc.).

4. Livelli esistenti e previsti

Indicazione dei livelli di rumore esistenti PRIMA dell'insediamento dell'attività come da rilievi fonometrici, specificando i parametri di calcolo o di misura (posizione, periodo, durata, etc.), e indicazione dei livelli di rumore stimati DOPO l'attivazione delle nuove sorgenti, calcolati tenendo conto dell'incremento derivante dalle nuove sorgenti sonore.

5. Descrizione interventi di insonorizzazione

Se risulterà necessario, descrizione degli interventi previsti per l'adeguamento ai limiti fissati dalla normativa vigente, supportata da ogni informazione utile a specificarne le caratteristiche e ad individuarne le proprietà per la riduzione dei livelli sonori, nonché l'entità prevedibile delle riduzioni stesse.

In alternativa, dichiarazione del legale rappresentante dell'attività di rispetto dei limiti di legge.

6. Qualsiasi ogni altra informazione ritenuta utile

7. Elaborati cartografici

A) Prospetti dell'edificio e una o più planimetrie orientate ed in scala adeguata del luogo in cui è ubicato l'insediamento, relative ad un'area sufficientemente ampia a caratterizzare la zona, in relazione anche agli insediamenti potenzialmente esposti al rumore proveniente dall'impianto.

   Nelle planimetrie e nei prospetti indicare:

   a. i confini dell'insediamento;
   b. le aperture (finestre, vetrate, porte, ricambi d'aria, etc.);
   c. le posizioni e le altezze delle sorgenti connesse all'attività, specificando se siano poste all'aperto o in locali chiusi;
   d. gli edifici o gli spazi utilizzati da persone o comunità e gli ambienti abitativi più esposti al rumore proveniente dall'insediamento.

B) Estratto del Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni relativo alla zona di ubicazione dell'insediamento.

C) Certificati e grafici relativi alle misurazioni effettuate per la valutazione del clima acustico e dell'impatto acustico.

TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE REDATTA E FIRMATA DA UN TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA ISCRITTO ALL'ELENCO NAZIONALE TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA)

ALLEGATO 3

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

CIRCOLI PRIVATI E PUBBLICI ESERCIZI SOGGETTI A DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(D.G.R. n. 4025/2020 e s.m.i.)

Caso 1
a) Orario del pubblico esercizio compreso tra le ore 6:00 e le ore 22:00
b) Assenza di impianti di diffusione sonora in esterno
c) Non viene effettuato DJ set
d) Non viene effettuata musica dal vivo
Caso 2
a) Strutturalmente NON connesso con edifici con destinazione d'uso residenziale, comprese le strutture socio-sanitarie e assistenziali a carattere residenziale
b) Situato a più di 50 metri da edifici ad uso residenziale, comprese le strutture socio-sanitarie e assistenziali a carattere residenziale
c) Assenza di impianti di diffusione sonora in esterno
d) Non viene effettuato DJ set
e) Non viene effettuata musica dal vivo
Caso 3
a) Assenza di impianti di diffusione sonora con potenza complessiva (non computando i televisori nel calcolo) superiore a 100 watt RMS e assenza di subwoofer
b) Assenza di impianti di diffusione sonora in esterno
c) Non viene effettuato DJ set
d) Non viene effettuata musica dal vivo
e) Assenza di impianti di trattamento aria installati in ambiente esterno oppure presenza di un unico impianto di trattamento aria installato in ambiente esterno o di impianto centralizzato non ad uso esclusivo del pubblico esercizio
f) Assenza di plateatico esterno o presenza di plateatico esterno con presenza al massimo di 12 posti a sedere e fruibile esclusivamente dalle ore 6:00 alle ore 24:00

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI, CICLOMOTORI E BICICLETTE SOGGETTI A DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(D.G.R. n. 4025/2020 e s.m.i.)

Caso 1
a) Attività svolta esclusivamente in orario diurno (06:00-22:00)
b) L'attività non effettua servizi di riparazione/sostituzione pneumatici (escludendo le biciclette), servizi di autolavaggio, revisione veicoli, riparazione di carrozzerie (a meno di piccole riparazioni che non implicano l'utilizzo di utensili o attrezzature rumorose) e soccorso stradale e non è collegata ad attività di commercio di autoveicoli (es. concessionaria)
c) Impianti tecnologici e macchinari collocati all'interno dell'ambiente di lavoro o in ambiente chiuso
d) Attività svolte esclusivamente in ambienti chiusi
Caso 2
a) Attività NON strutturalmente connessa con edifici con destinazione d'uso residenziale*
b) Attività svolta esclusivamente in orario diurno (06:00-22:00)
c) Distanza da edifici residenziali, scuole, ospedali, case di cura e di riposo di almeno 50 metri**
d) L'attività non effettua servizi di autolavaggio, di revisione veicoli, di riparazione di carrozzerie (a meno di piccole riparazioni che non implicano l'utilizzo di utensili o attrezzature rumorose), di soccorso stradale e non è collegata ad attività di commercio di autoveicoli (es. concessionaria)
e) Impianti tecnologici e macchinari collocati all'interno dell'ambiente di lavoro o in ambiente chiuso o dotati di sistemi di insonorizzazione con dato tecnico di abbattimento di almeno 15 dBA
f) Attività svolte esclusivamente in ambienti chiusi.
Caso 3
a) Attività NON strutturalmente connessa con edifici con destinazione d'uso residenziale*
b) Attività svolta esclusivamente in orario diurno (06:00-22:00)
c) Distanza da edifici residenziali, scuole, ospedali, case di cura e di riposo di almeno 75 metri**
d) L'attività non effettua servizi di revisione veicoli, di riparazione di carrozzerie (a meno di piccole riparazioni che non implicano l'utilizzo di utensili o attrezzature rumorose), di soccorso stradale e non è collegata ad attività di commercio di autoveicoli (es. concessionaria)
e) Impianti tecnologici e macchinari collocati all'interno dell'ambiente di lavoro o in ambiente chiuso o dotati di sistemi di insonorizzazione con dato tecnico di abbattimento di almeno 15 dBA

Caso 4
a) Attività NON strutturalmente connessa con edifici con destinazione d'uso residenziale*
b) Distanza da edifici residenziali, scuole, ospedali, case di cura e di riposo di almeno 150 metri**
c) Impianti tecnologici e macchinari collocati all'interno dell'ambiente di lavoro o in ambiente chiuso o dotati di sistemi di insonorizzazione con dato tecnico di abbattimento di almeno 15 dBA

**dagli edifici con destinazione d'uso residenziale è esclusa l'abitazione del titolare*
***la distanza indicata deve intendersi come la minima distanza tra l'edificio sede dell'attività (comprese le aree esterne) e l'edificio residenziale, scuola, ospedale, casa di cura o di riposo più vicino.*

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ACUSTICA

Tabella 1: Procedimenti relativi all'edilizia privata.

Procedimento amministrativo		Valutazione di Clima Acustico (Legge 447/1995 - L.R. 13/2001)	Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (Legge 447/1995 - L.R. 13/2001)	Valutazione Requisiti Acustici Passivi (D.P.C.M. 05/12/1997)	Autorizzazione per attività temporanea - NTA
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA	**Permesso di Costruire/Denuncia di Inizio Attività per nuovi insediamenti residenziali e assimilabili**	Obbligatoria (Legge 447/95, art. 8, comma 3) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Non soggetto	Obbligatoria (L.R. 13/2001, art. 7) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica	Non soggetto
	Permesso di Costruire/Denuncia di Inizio Attività per nuovi ospedali, cliniche, case di cura e di riposo	Obbligatoria (Legge 447/95, art. 8, comma 3) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Obbligatoria nel caso in cui siano presenti impianti esterni (es. impianti di riscaldamento e condizionamento, aerazione, etc.) che determinino impatto verso l'ambiente circostante	Obbligatoria (L.R. 13/2001, art. 7) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica	Non soggetto
	Permesso di Costruire/Denuncia di Inizio Attività per uffici e assimilabili	Non soggetto	Non soggetto	Obbligatoria (L.R. 13/2001, art. 7) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica	Non soggetto

Procedimento amministrativo		Valutazione di Clima Acustico (Legge 447/1995 - L.R. 13/2001)	Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (Legge 447/1995 - L.R. 13/2001)	Valutazione Requisiti Acustici Passivi (D.P.C.M. 05/12/1997)	Autorizzazione per attività temporanea - NTA
	Permesso di Costruire/Denuncia di Inizio Attività per nuove costruzioni commerciali e ricettive	Non soggetto	Obbligatoria (Legge 447/95, art. 8), nel caso in cui sia immediatamente noto il tipo di attività commerciale/ricettiva che si insedia nella costruzione, con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Obbligatoria (L.R. 13/2001, art. 7) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica	Non soggetto
	Permesso di Costruire/Denuncia di Inizio Attività per nuove costruzioni industriali	Non soggetto	Obbligatoria (Legge 447/95, art. 8), nel caso in cui sia immediatamente noto il tipo di attività industriale che si insedia nella costruzione, con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Non soggetto, ma deve essere presentata una valutazione delle caratteristiche acustiche dell'edificio (L.R. 13/2001, art. 7, comma 3)	Non soggetto
	Attivazione dei cantieri	Non soggetto	Non soggetto	Non soggetto	Obbligatoria
	Rilascio agibilità edifici (ad esclusione di quelli industriali)	Non soggetto	Non soggetto	Collaudo acustico, a discrezione del Responsabile del Servizio competente	Non soggetto
	Ristrutturazione di edifici	Obbligatoria per scuole, ospedali e cliniche, case di cura e di riposo, parchi pubblici e nuovi insediamenti residenziali (Legge 447/95, art. 8, comma 3), con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Obbligatoria per le opere di cui alla Legge 447/95, art. 8, comma 2, con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Obbligatoria (L.R. 13/2001, art. 7) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica nel caso in cui vi siano modifiche a infissi, solai, pareti divisorie tra unità abitative e impianti	Non soggetto

Procedimento amministrativo		Valutazione di Clima Acustico (Legge 447/1995 - L.R. 13/2001)	Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (Legge 447/1995 - L.R. 13/2001)	Valutazione Requisiti Acustici Passivi (D.P.C.M. 05/12/1997)	Autorizzazione per attività temporanea - NTA
	Piani attuativi del PGT	Obbligatoria per scuole, ospedali e cliniche, case di cura e di riposo, parchi pubblici e nuovi insediamenti residenziali (Legge 447/95, art. 8, comma 3), con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA. Può sostituire quella da presentare per la realizzazione degli edifici residenziali del piano attuativo.	Obbligatoria per le opere di cui alla Legge 447/95, art. 8, comma 2, con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA.	Non soggetto	Non soggetto

Tabella 2: Procedimenti relativi ai lavori pubblici.

Procedimento amministrativo		Valutazione di Clima Acustico (Legge 447/1995 - L.R. 13/2001)	Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (Legge 447/1995 - L.R. 13/2001)	Valutazione Requisiti Acustici Passivi (D.P.C.M. 05/12/1997)	Autorizzazione per attività temporanea - NTA
	Progetti di scuole di qualsiasi ordine e grado	Obbligatoria (Legge 447/95, art. 8, comma 3) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Non soggetti	Obbligatoria (L.R. 13/2001, art. 7) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica	Obbligatoria per i cantieri di qualsiasi tipologia di progetto
	Progetti di strutture polifunzionali comprendenti diverse destinazioni d'uso (biblioteche, centri sociali, teatri, etc.)	Obbligatoria (Legge 447/95, art. 8) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Non soggetti	Obbligatoria (L.R. 13/2001, art. 7) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica	Obbligatoria per i cantieri di qualsiasi tipologia di progetto
	Progetti di infrastrutture di trasporto (strade, ferrovie, ferrotramvie, metropolitane aeroporti, aviosuperfici, eliporti, porti)	Non soggetti	Obbligatoria (Legge 447/95, art. 8) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Non soggetti, ad eccezione delle opere d'arte quali stazioni ed edifici per la permanenza di persone	Obbligatoria per i cantieri di qualsiasi tipologia di progetto
	Progetti di impianti sportivi e ricreativi	Non soggetti	Obbligatoria (Legge 447/95, art. 8) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Obbligatoria (L.R. 13/2001, art. 7) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica	Obbligatoria per i cantieri di qualsiasi tipologia di progetto
	Progetti di fognature o sistemazioni idrauliche	Non soggetti	Non soggetti, tranne che il progetto contempli la presenza di impianti di depurazione o stazioni di sollevamento dotate di pompe	Non soggetti	Obbligatoria per i cantieri di qualsiasi tipologia di progetto

Procedimento amministrativo		Valutazione di Clima Acustico (Legge 447/1995 - L.R. 13/2001)	Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (Legge 447/1995 - L.R. 13/2001)	Valutazione Requisiti Acustici Passivi (D.P.C.M. 05/12/1997)	Autorizzazione per attività temporanea - NTA
	Progetti di parchi urbani e del verde	Obbligatoria (Legge 447/95, art. 8) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Non soggetti	Non soggetti	Obbligatoria per i cantieri di qualsiasi tipologia di progetto
	Ristrutturazioni con recupero di edifici pubblici	Obbligatoria per scuole, ospedali e cliniche, case di cura e di riposo, parchi pubblici e nuovi insediamenti residenziali (Legge 447/95, art. 8, comma 3), con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Obbligatoria per le opere di cui alla Legge 447/95, art. 8, comma 2, con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Obbligatoria (L.R. 13/2001, art. 7) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica nel caso in cui vi siano modifiche a infissi, solai, pareti divisorie tra unità abitative e impianti	Obbligatoria per i cantieri di qualsiasi tipologia di progetto

Tabella 3: Procedimenti relativi all'ecologia e al commercio.

Procedimento amministrativo		Valutazione di Clima Acustico (Legge 447/1995 - L.R. 13/2001)	Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (Legge 447/1995 - L.R. 13/2001)	Valutazione Requisiti Acustici Passivi (D.P.C.M. 05/12/1997)	Autorizzazione per attività temporanea - NTA
ECOLOGIA, AMBIENTE, COMMERCIO	**S.C.I.A.P. insediamenti commerciali e ricettivi**	Non soggetta	Obbligatoria (Legge 447/95, art. 8) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Obbligatoria (L.R. 13/2001, art. 7) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica	Non soggetta
	S.C.I.A.P. insediamenti produttivi	Non soggetta	Obbligatoria (Legge 447/95, art. 8) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Non soggetta, ma deve essere presentata una valutazione delle caratteristiche acustiche dell'edificio (L.R. 13/2001, art. 7, comma 3)	Non soggetta
	S.C.I.A.P. modifiche del ciclo produttivo aziendale	Non soggetta	Obbligatoria (Legge 447/95, art. 8) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Non soggetta	Non soggetta
	Autorizzazioni impianti per gestione rifiuti	Non soggetti	Obbligatoria (Legge 447/95, art. 8) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Non soggetti	Non soggetta
	Bonifiche	Non soggette	Obbligatoria nel caso in cui siano presenti macchinari per la bonifica o la messa in sicurezza che determinino impatto verso l'ambiente circostante	Non soggette	Obbligatoria per l'attività di cantiere
	Manutenzione del verde	Non soggette	Non soggette	Non soggette	Obbligatoria per i cantieri di qualsiasi tipologia di progetto
	Autorizzazione di pubblici esercizi per la somministrazione di cibo e bevande o subentro agli stessi da parti di terzi	Non soggetti	Obbligatoria (Legge 447/95, art. 8) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica e richiesta parere ARPA	Obbligatoria (L.R. 13/2001, art. 7) con presentazione di relazione tecnica da parte di Tecnico Competente in Acustica	Non soggetti, salvo l'eventuale ristrutturazione del locale

Procedimento amministrativo		Valutazione di Clima Acustico (Legge 447/1995 - L.R. 13/2001)	Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (Legge 447/1995 - L.R. 13/2001)	Valutazione Requisiti Acustici Passivi (D.P.C.M. 05/12/1997)	Autorizzazione per attività temporanea - NTA
	Autorizzazione temporanea per spettacoli e manifestazioni all'aperto	Non soggette	Non soggette	Non soggette	Obbligatoria

MODULI

MODULO 1

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

IMPATTO ACUSTICO PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI)

(D.P.R. n. 227/2011)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. n. 445/2000, art. 47)

Spett.le
Comune di Sesto San Giovanni (MI)
Servizio Igiene Ambientale, Bonifiche
Ufficio Agenti Fisici - Acustica
ambiente.sestosg@pec.actalis.it

Il/La sottoscritto/a _____

Codice fiscale _____

in qualità di _____ della società _____

tipologia _____ codice ATECO_____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

con sede legale nel Comune di _____ (____)

in Via/Piazza _____ n. _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____ PEC _____

in relazione all'attività con sede operativa in _____ (____)

in Via/Piazza _____ n. _____ C.A.P. _____

Chiede che le comunicazioni relative al procedimento trasmesse dall'Amministrazione vengano inviate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____

Valendosi della facoltà prevista dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

A) Qualora l'impresa rientri nella categoria delle Piccole Medie Imprese (PMI) e quindi nelle semplificazioni previste dal Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227

☐ che, in base a quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. n. 227/2011, l'impresa cui la presente dichiarazione si riferisce rientra nella categoria delle PMI di cui all'art. 2, comma 1, del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18/04/2005;

☐ che l'attività, ai sensi del D.P.R. n. 227/2011, è esclusa dal presentare la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, anche sotto forma di autocertificazione, in quanto:

- ○ rientra nei casi di esclusione previsti dall'Allegato B del D.P.R. n. 227/2011 al n. _____ e non utilizza sorgenti di diffusione sonora ovvero non svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;
- ○ rientra tra quelle elencate all'Allegato B del D.P.R. n. 227/2011 al n. _____ e utilizza sorgenti di diffusione sonora ovvero svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica comunale vigente;
- ○ non rientra tra quelle elencate all'Allegato B del D.P.R. n. 227/2011, ma non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale vigente;

☐ che l'edificio/l'area dove viene svolta l'attività sopra descritta ricade in area di classe _____ secondo il Piano di Zonizzazione Acustica comunale vigente.

B) Qualora l'impresa NON rientri nella categoria delle Piccole Medie Imprese (PMI)

○ che la dichiarazione viene resa ai sensi dell'art. 8, comma 5 della Legge n. 447/1995, ovvero l'attività è soggetta all'obbligo di presentare la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 5, della Legge n. 447/1995, dichiara che:

- ☐ l'edificio/l'area dove viene svolta l'attività sopra descritta ricade in area di classe ____ del Piano di Zonizzazione Acustica comunale vigente;
- ☐ l'esercizio dell'attività non prevede si possano produrre valori di emissioni superiori ai valori limite stabiliti dalle norme vigenti;
- ☐ non vengono utilizzati macchinari o impianti rumorosi;
- ☐ l'attività non induce aumenti significativi dei flussi di traffico;
- ☐ l'esercizio delle attività non produce aumenti della rumorosità esterna o interna.

DICHIARA INOLTRE

☑ di essere consapevole che, nel caso di successive modifiche delle sorgenti sonore, delle condizioni e in generale di quanto sopra dichiarato, sarà necessario presentare nuova dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà o la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, firmata da un Tecnico Competente in Acustica regolarmente iscritto all'ENTECA;

☑ di essere consapevole di quanto stabilito dall'art. 4, comma 3, del D.P.R. n. 227/2011 circa l'obbligo di presentare la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, predisposta e firmata da un Tecnico Competente in Acustica regolarmente iscritto all'ENTECA, contenente le misure da attuare per eliminare o ridurre le emissioni sonore prodotte, qualora queste risultino superiori ai limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale;

☑ che verranno adottate, in ogni caso, tutte le misure necessarie alla minimizzazione di un eventuale disturbo del vicinato.

ALLEGATI

☐ Fotocopia di un documento di identità

☐ Altro _____

Luogo e data _____

Il dichiarante _____ *(in alternativa firmare digitalmente)*

MODULO 2

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

AUTOCERTIFICAZIONE AUTORIZZAZIONE IN DEROGA

CANTIERI EDILI E STRADALI

(N.T.A., art. 35, Tabella 12, punto 1a)

Spett.le
Comune di Sesto San Giovanni (MI)
Servizio Igiene Ambientale, Bonifiche
Ufficio Agenti Fisici - Acustica
ambiente.sestosg@pec.actalis.it

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____

dell'impresa _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____ PEC _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che il cantiere di _____

in Via/Piazza _____

svolto dall'impresa _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____ PEC _____

autorizzato con il seguente titolo abilitativo:

- ☐ Permesso di costruire
- ☐ SCIA
- ☐ CILA
- ☐ CIL
- ☐ Contratto (art. 38, comma 2, D.lgs. 81/2015 e s.m.i.)
- ☐ Altro

presentato al competente Settore del Comune di Sesto San Giovanni in data __ / __ / ____ con protocollo generale n. _____ / _____

si svolgerà dal __/__/____ al __/__/____ nei seguenti giorni:

- ☐ Lunedì dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Martedì dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Mercoledì dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Giovedì dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Venerdì dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Sabato mattina dalle ore _____ alle ore _____

L'attività temporanea di cantiere non dovrà superare il limite massimo di immissione e gli orari riportati nella Tabella 12 (punto 1a) di cui all'art. 35 delle N.T.A. del Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni.

Intorno all'area di cantiere si distinguano i seguenti **recettori** (indicare per ognuno le distanze rispetto all'area di cantiere e la classe acustica ed individuare i recettori sensibili, quali scuole, ospedali, case di cura, etc.):

_____

_____

_____

_____

Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni, l'area in cui insiste il cantiere è inserita in Classe _____

L'attività consisterà in (descrivere tutte le fasi operative e le lavorazioni rumorose previste):

_____

_____

_____

_____

e comporterà l'utilizzo delle seguenti attrezzature (per ognuna indicare il modello, il livello di potenza sonora in dBA e le fasce orarie di utilizzo):

_____

_____

_____

_____

Per ridurre il rumore, saranno attuate le seguenti misure di mitigazione tecnico-organizzative:

_____

_____

_____

Il sottoscritto dichiara altresì che:

- ☑ sarà privilegiato l'utilizzo di attrezzature, impianti e macchine ad emissione acustica minore e saranno attuati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso;
- ☑ tutte le macchine, gli impianti e le attrezzature utilizzate nel cantiere saranno conformi alle Direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla normativa nazionale; non saranno usati macchinari privi della dichiarazione CE di conformità;
- ☑ le macchine in uso nel cantiere saranno orientate, se possibile, in modo che l'onda sonora non incida direttamente o per riflessione primaria verso i recettori esposti;
- ☑ ove possibile, le attrezzature rumorose saranno collocate nelle aree del cantiere più lontane dai recettori sensibili e dalle abitazioni limitrofe e in posizioni schermate da strutture del cantiere;
- ☑ sarà evitata, per quanto possibile, la sovrapposizione di lavorazioni particolarmente rumorose;
- ☑ l'accensione delle macchine rumorose sarà limitata all'esclusivo tempo di utilizzo;
- ☑ saranno evitati tutti i rumori inutili non strettamente connessi all'attività lavorativa del cantiere.

Referente di cantiere di riferimento per l'Amministrazione Comunale e gli Enti competenti per eventuali problematiche di inquinamento acustico (indicare anche un recapito telefonico):

_____

ALLEGATI

- ☐ Planimetria dell'area di cantiere con l'individuazione delle aree in cui saranno svolte le attività rumorose (compresa anche l'indicazione della loro eventuale modifica nel tempo) e degli edifici maggiormente esposti al rumore e dei recettori
- ☐ Schede tecniche delle attrezzature
- ☐ Fotocopia di un documento di identità
- ☐ Altro _____

Data e luogo _____

Il richiedente _____ *(in alternativa firmare digitalmente)*

MODULO 3

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

AUTOCERTIFICAZIONE AUTORIZZAZIONE IN DEROGA

MANIFESTAZIONI SPORTIVE ESTERNE AGLI IMPIANTI

(N.T.A., art. 35, Tabella 12, punto 3)

Spett.le
Comune di Sesto San Giovanni (MI)
Servizio Igiene Ambientale, Bonifiche
Ufficio Agenti Fisici - Acustica
ambiente.sestosg@pec.actalis.it

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____ PEC _____

in qualità di _____

dell'associazione/organizzazione _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che la manifestazione _____

con ubicazione in Via/Piazza _____

si svolgerà dal __/__/____ al __/__/____ nei seguenti giorni:

- ☐ Lunedì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Martedì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Mercoledì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Giovedì dalle ore _____ alle ore _____

☐ Venerdì dalle ore _____ alle ore _____

☐ Sabato dalle ore _____ alle ore _____

☐ Domenica dalle ore _____ alle ore _____

La manifestazione non dovrà superare il limite massimo di immissione e gli orari riportati nella Tabella 12 (punto 3) di cui all'art. 35 delle N.T.A. del Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni.

Intorno all'area della manifestazione si distinguano i seguenti **recettori** (indicare per ognuno le distanze rispetto all'area in oggetto e la classe acustica ed individuare i recettori sensibili, quali scuole, ospedali, case di cura, etc.):

_____

_____

_____

_____

Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni, l'area che ospita la manifestazione è inserita in Classe _____

Programma dettagliato della manifestazione:

_____

_____

_____

_____

È prevista l'affluenza di n. _____ persone e verranno utilizzate le seguenti sorgenti sonore (impianti elettroacustici, gruppi elettrogeni e altre eventuali sorgenti sonore):

SORGENTE SONORA	QUANTITÀ	FASCIA ORARIA DI UTILIZZO	POTENZA (WATT)	POTENZA SONORA (dBA)

Per ridurre il rumore, saranno attuate le seguenti misure di mitigazione tecnico-organizzative:

_____

_____

_____

Il sottoscritto dichiara altresì che:

☑ sarà privilegiato l'utilizzo di attrezzature, impianti e macchine ad emissione acustica minore e saranno attuati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso;

☑ tutti gli impianti e le attrezzature utilizzati nella manifestazione saranno conformi alle Direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla normativa nazionale. Non saranno usati macchinari privi della dichiarazione CE di conformità;

☑ le macchine in uso saranno orientate, se possibile, in modo che l'onda sonora non incida direttamente o per riflessione primaria verso i recettori esposti;

☑ ove possibile, le sorgenti rumorose saranno collocate nelle aree della manifestazione più lontane dai recettori sensibili e dalle abitazioni limitrofe e in posizioni schermate da altre strutture;

☑ l'accensione degli impianti sarà limitata all'esclusivo tempo di utilizzo;

☑ saranno evitati tutti i rumori inutili non strettamente connessi alla manifestazione.

Referente della manifestazione di riferimento per l'Amministrazione Comunale e gli Enti competenti per eventuali problematiche di inquinamento acustico (indicare anche un recapito telefonico):

_____

ALLEGATI

☐ Planimetria dell'area in cui si svolge la manifestazione sportiva e della zona circostante, comprensiva degli edifici maggiormente esposti al rumore e dei recettori

☐ Locandina/Programma manifestazione

☐ Schede tecniche delle sorgenti sonore utilizzate (impianti elettroacustici, gruppi elettrogeni, etc.)

☐ Fotocopia di un documento di identità

☐ Altro _____

Data e luogo _____

Il richiedente _____ *(in alternativa firmare digitalmente)*

MODULO 4

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

AUTOCERTIFICAZIONE AUTORIZZAZIONE IN DEROGA

SPETTACOLI VIAGGIANTI CON MASSIMO 5 ATTRAZIONI

(N.T.A., art. 35, Tabella 12, punto 4)

Spett.le
Comune di Sesto San Giovanni (MI)
Servizio Igiene Ambientale, Bonifiche
Ufficio Agenti Fisici - Acustica
ambiente.sestosg@pec.actalis.it

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____ PEC _____

in qualità di _____

dell'associazione/organizzazione _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che lo spettacolo viaggiante _____

con ubicazione in Via/Piazza _____

si svolgerà dal __/__/____ al __/__/____ nei seguenti giorni:

- ☐ Lunedì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Martedì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Mercoledì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Giovedì dalle ore _____ alle ore _____

☐ Venerdì dalle ore _____ alle ore _____

☐ Sabato dalle ore _____ alle ore _____

☐ Domenica dalle ore _____ alle ore _____

e accoglierà un numero massimo di 5 attrazioni, di seguito elencate:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____

Lo spettacolo viaggiante non dovrà superare il limite massimo di immissione e gli orari riportati nella Tabella 12 (punto 4) di cui all'art. 35 delle N.T.A. del Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni.

Intorno all'area dello spettacolo viaggiante si distinguano i seguenti **recettori** (indicare per ognuno le distanze rispetto all'area in oggetto e la classe acustica ed individuare i recettori sensibili, quali scuole, ospedali, case di cura, etc.):

_____
_____
_____
_____

Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni, l'area che ospita lo spettacolo viaggiante è inserita in Classe _____

Verranno utilizzate le seguenti sorgenti sonore (impianti elettroacustici, gruppi elettrogeni e altre eventuali sorgenti sonore):

SORGENTE SONORA	QUANTITÀ	FASCIA ORARIA DI UTILIZZO	POTENZA (WATT)	POTENZA SONORA (dBA)

Per ridurre il rumore, saranno attuate le seguenti misure di mitigazione tecnico-organizzative:

_____

_____

_____

Il sottoscritto dichiara altresì che:

☑ sarà privilegiato l'utilizzo di attrezzature, impianti e macchine ad emissione acustica minore e saranno attuati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso;

☑ tutti gli impianti e le attrezzature utilizzati nella manifestazione saranno conformi alle Direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla normativa nazionale. Non saranno usati macchinari privi della dichiarazione CE di conformità;

☑ le macchine in uso saranno orientate, se possibile, in modo che l'onda sonora non incida direttamente o per riflessione primaria verso i recettori esposti;

☑ ove possibile, le sorgenti rumorose saranno collocate nelle aree dello spettacolo viaggiante più lontane dai recettori sensibili e dalle abitazioni limitrofe e in posizioni schermate da altre strutture;

☑ l'accensione degli impianti sarà limitata all'esclusivo tempo di utilizzo;

☑ saranno evitati tutti i rumori inutili non strettamente connessi allo spettacolo viaggiante.

Referente dello spettacolo viaggiante di riferimento per l'Amministrazione Comunale e gli Enti competenti per eventuali problematiche di inquinamento acustico (indicare anche un recapito telefonico):

_____

ALLEGATI

☐ Planimetria dell'area in cui si svolge lo spettacolo viaggiante con l'esatta posizione delle attrazioni, comprensiva degli edifici maggiormente esposti al rumore e dei recettori

☐ Schede tecniche delle sorgenti sonore utilizzate (impianti elettroacustici, gruppi elettrogeni, etc.)

☐ Fotocopia di un documento di identità

☐ Altro _____

Data e luogo _____

Il richiedente _____ *(in alternativa firmare digitalmente)*

MODULO 5

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

AUTOCERTIFICAZIONE AUTORIZZAZIONE IN DEROGA

MANIFESTAZIONI POLITICHE, RELIGIOSE, CULTURALI, TEATRALI, FESTE POPOLARI, SAGRE

(N.T.A., art. 35, Tabella 12, punto 7a)

Spett.le
Comune di Sesto San Giovanni (MI)
Servizio Igiene Ambientale, Bonifiche
Ufficio Agenti Fisici - Acustica
ambiente.sestosg@pec.actalis.it

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____ PEC _____

in qualità di _____

dell'associazione/organizzazione _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che la manifestazione _____

con ubicazione in Via/Piazza _____

si svolgerà dal __/__/____ al __/__/____ nei seguenti giorni:

- ☐ Lunedì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Martedì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Mercoledì dalle ore _____ alle ore _____

☐ Giovedì dalle ore _____ alle ore _____

☐ Venerdì dalle ore _____ alle ore _____

☐ Sabato dalle ore _____ alle ore _____

☐ Domenica dalle ore _____ alle ore _____

La manifestazione non dovrà superare il limite massimo di immissione e gli orari riportati nella Tabella 12 (punto 7a) di cui all'art. 35 delle N.T.A. del Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni.

Intorno all'area della manifestazione si distinguano i seguenti **recettori** (indicare per ognuno le distanze rispetto all'area in oggetto e la classe acustica ed individuare i recettori sensibili, quali scuole, ospedali, case di cura, etc.):

_____

_____

_____

_____

Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni, l'area che ospita la manifestazione è inserita in Classe _____

Programma dettagliato della manifestazione:

_____

_____

_____

_____

È prevista l'affluenza di n. _____ persone e verranno utilizzate le seguenti sorgenti sonore (impianti elettroacustici, gruppi elettrogeni e altre eventuali sorgenti sonore):

SORGENTE SONORA	QUANTITÀ	FASCIA ORARIA DI UTILIZZO	POTENZA (WATT)	POTENZA SONORA (dBA)

Per ridurre il rumore, saranno attuate le seguenti misure di mitigazione tecnico-organizzative:

_____

_____

_____

Il sottoscritto dichiara altresì che:

☑ sarà privilegiato l'utilizzo di attrezzature, impianti e macchine ad emissione acustica minore e saranno attuati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso;

☑ tutti gli impianti e le attrezzature utilizzati nella manifestazione saranno conformi alle Direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla normativa nazionale. Non saranno usati macchinari privi della dichiarazione CE di conformità;

☑ ove possibile, le sorgenti rumorose saranno collocate nelle aree della manifestazione più lontane dai recettori sensibili e dalle abitazioni limitrofe e in posizioni schermate da altre strutture;

☑ l'accensione degli impianti sarà limitata all'esclusivo tempo di utilizzo;

☑ saranno evitati tutti i rumori inutili non strettamente connessi alla manifestazione.

Referente della manifestazione di riferimento per l'Amministrazione Comunale e gli Enti competenti per eventuali problematiche di inquinamento acustico (indicare anche un recapito telefonico):

_____

ALLEGATI

☐ Planimetria dell'area in cui si svolge la manifestazione e della zona circostante, comprensiva degli edifici maggiormente esposti al rumore e dei recettori

☐ Locandina/Programma manifestazione

☐ Schede tecniche delle sorgenti sonore utilizzate (impianti elettroacustici, gruppi elettrogeni, etc.)

☐ Fotocopia di un documento di identità

☐ Altro _____

Data e luogo _____

Il richiedente _____ *(in alternativa firmare digitalmente)*

MODULO 6

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

AUTOCERTIFICAZIONE AUTORIZZAZIONE IN DEROGA

MERCATI/VENDITE AMBULANTI

(N.T.A., art. 35, Tabella 12, punti 8a e 8b)

Spett.le
Comune di Sesto San Giovanni (MI)
Servizio Igiene Ambientale, Bonifiche
Ufficio Agenti Fisici - Acustica
ambiente.sestosg@pec.actalis.it

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____ PEC _____

in qualità di _____

dell'associazione/organizzazione _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che il mercato ambulante di _____

con ubicazione in Via/Piazza _____

si svolgerà nel seguente periodo:

- ☐ dal 1° maggio al 31 ottobre
- ☐ dal 1° novembre al 30 aprile

e in dettaglio dal __/__/____ al __/__/____ nei seguenti giorni:

- ☐ Lunedì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Martedì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Mercoledì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Giovedì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Venerdì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Sabato dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Domenica dalle ore _____ alle ore _____

Il mercato non dovrà superare il limite massimo di immissione e gli orari riportati nella Tabella 12 (punti 8a e 8b) di cui all'art. 35 delle N.T.A. del Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni.

Intorno all'area del mercato si distinguano i seguenti **recettori** (indicare per ognuno le distanze rispetto all'area in oggetto e la classe acustica ed individuare i recettori sensibili, quali scuole, ospedali, case di cura, etc.):

_____

_____

_____

_____

Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni, l'area che ospita il mercato è inserita in Classe _____

Verranno utilizzate le seguenti sorgenti sonore (impianti elettroacustici, gruppi elettrogeni e altre eventuali sorgenti sonore):

SORGENTE SONORA	QUANTITÀ	FASCIA ORARIA DI UTILIZZO	POTENZA (WATT)	POTENZA SONORA (dBA)

Per ridurre il rumore, saranno attuate le seguenti misure di mitigazione tecnico-organizzative:

_____

_____

_____

Il sottoscritto dichiara altresì che:

☑ sarà privilegiato l'utilizzo di attrezzature, impianti e macchine ad emissione acustica minore e saranno attuati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso;

☑ tutti gli impianti e le attrezzature utilizzati saranno conformi alle Direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla normativa nazionale. Non saranno usati macchinari privi della dichiarazione CE di conformità;

☑ ove possibile, le sorgenti rumorose saranno collocate nelle aree di pertinenza del mercato più lontane dai recettori sensibili e dalle abitazioni limitrofe e in posizioni schermate da altre strutture;

☑ l'accensione degli impianti sarà limitata all'esclusivo tempo di utilizzo;

☑ saranno evitati tutti i rumori inutili non strettamente connessi all'attività.

Referente del mercato/vendita ambulante di riferimento per l'Amministrazione Comunale e gli Enti competenti per eventuali problematiche di inquinamento acustico (indicare anche un recapito telefonico):

_____

ALLEGATI

☐ Planimetria dell'area in cui si svolge il mercato/vendita ambulante e della zona circostante, comprensiva degli edifici maggiormente esposti al rumore e dei recettori

☐ Schede tecniche delle sorgenti sonore utilizzate (impianti elettroacustici, gruppi elettrogeni, etc.)

☐ Fotocopia di un documento di identità

☐ Altro _____

Data e luogo _____

Il richiedente _____ *(in alternativa firmare digitalmente)*

MODULO 7

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

AUTOCERTIFICAZIONE AUTORIZZAZIONE IN DEROGA

ANNUNCI PUBBLICITARI SONORI EFFETTUATI MEDIANTE VEICOLI

(N.T.A., art. 35, Tabella 12, punto 9)

Spett.le
Comune di Sesto San Giovanni (MI)
Servizio Igiene Ambientale, Bonifiche
Ufficio Agenti Fisici - Acustica
ambiente.sestosg@pec.actalis.it

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____ PEC _____

in qualità di _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che l'annuncio pubblicitario sonoro effettuato mediante autoveicolo (indicare marca e modello) _____ targa _____

si svolgerà dal __/__/____ al __/__/____ nei seguenti giorni:

- ☐ Lunedì dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Martedì dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Mercoledì dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Giovedì dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Venerdì dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

☐ Sabato dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

☐ Domenica dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

interesserà le seguenti vie (elencare tutte le vie attraversate dall'autoveicolo):

_____

_____

_____

_____

e sarà effettuato tramite impianto elettroacustico (indicare marca, modello, livello di potenza sonora):

_____

_____

Messaggio pubblicizzato: _____

L'annuncio pubblicitario non dovrà superare il limite massimo di immissione e gli orari riportati nella Tabella 12 (punto 9) di cui all'art. 35 delle N.T.A. del Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni.

Lungo il percorso si distinguano i seguenti **recettori** (indicare per ognuno la posizione precisa e la classe acustica ed individuare i recettori sensibili, quali scuole, ospedali, case di cura, etc.):

_____

_____

_____

_____

Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni, l'area attraversata dall'annuncio pubblicitario è inserita in Classe _____

Per ridurre il rumore, saranno attuate le seguenti misure di mitigazione tecnico-organizzative:

_____

_____

_____

Il sottoscritto dichiara altresì che:

- ☑ l'impianto elettroacustico sarà conforme alle Direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla normativa nazionale. Non saranno usati impianti privi della dichiarazione CE di conformità;
- ☑ l'accensione dell'impianto elettroacustico avverrà esclusivamente a veicolo in movimento;
- ☑ saranno evitati tutti i rumori inutili non strettamente connessi all'annuncio pubblicitario.

Referente dell'annuncio pubblicitario di riferimento per l'Amministrazione Comunale e gli Enti competenti per eventuali problematiche di inquinamento acustico (indicare anche un recapito telefonico):

_____

ALLEGATI

- ☐ Planimetria dell'area attraversata dall'autoveicolo utilizzato per l'annuncio pubblicitario e della zona circostante, comprensiva del percorso effettuato, degli edifici maggiormente esposti al rumore e dei recettori
- ☐ Schede tecniche dell'impianto elettroacustico utilizzato
- ☐ Fotocopia di un documento di identità
- ☐ Fotocopia della carta di circolazione del veicolo
- ☐ Altro _____

Data e luogo _____

Il richiedente _____ *(in alternativa firmare digitalmente)*

MODULO 8

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

AUTOCERTIFICAZIONE AUTORIZZAZIONE IN DEROGA

SPETTACOLI PIROTECNICI

(N.T.A., art. 35, Tabella 12, punto 10)

Spett.le
Comune di Sesto San Giovanni (MI)
Servizio Igiene Ambientale, Bonifiche
Ufficio Agenti Fisici - Acustica
ambiente.sestosg@pec.actalis.it

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____ PEC _____

in qualità di _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che lo spettacolo pirotecnico si svolgerà in Via/Piazza _____

in occasione di (festa patronale, evento culturale, matrimonio, etc.) _____

_____

in data __/__/____ con orario di inizio alle ore _____ e durata prevista di ____ minuti

(in caso di pioggia si recupererà in data __/__/____)

che la ditta incaricata dell'esecuzione è _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____ PEC _____

Referente tecnico (indicare anche un recapito telefonico):

_____

Lo spettacolo pirotecnico non dovrà superare il limite massimo di immissione e gli orari riportati nella Tabella 12 (punto 10) di cui all'art. 35 delle N.T.A. del Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni.

Intorno all'area dello spettacolo pirotecnico si distinguano i seguenti **recettori** (indicare per ognuno le distanze rispetto all'area in oggetto e la classe acustica ed individuare i recettori sensibili, quali scuole, ospedali, case di cura, etc.):

_____

_____

_____

_____

Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni, l'area dove si svolgerà lo spettacolo pirotecnico è inserita in Classe _____

Per ridurre il rumore, saranno attuate le seguenti misure di mitigazione tecnico-organizzative:

_____

_____

_____

Il sottoscritto dichiara altresì che:

☑ i fuochi d'artificio utilizzati durante lo spettacolo saranno conformi alle Direttive CE;

☑ ove possibile, lo spettacolo sarà collocato in un'area più lontana dai recettori sensibili e dalle abitazioni limitrofe e in posizioni schermate da altre strutture;

☑ si impegna a rispettare la durata prevista dichiarata nel presente modulo;

☑ saranno evitati tutti i rumori inutili non strettamente connessi allo spettacolo.

Referente dello spettacolo pirotecnico di riferimento per l'Amministrazione Comunale e gli Enti competenti per eventuali problematiche di inquinamento acustico (indicare anche un recapito telefonico):

_____

ALLEGATI

☐ Planimetria dell'area in cui si svolge lo spettacolo pirotecnico e della zona circostante, comprensiva degli edifici maggiormente esposti al rumore e dei recettori

☐ Schede tecniche e dichiarazione di conformità dei fuochi d'artificio

☐ Fotocopia di un documento di identità

☐ Altro _____

Data e luogo _____

Il richiedente _____ *(in alternativa firmare digitalmente)*

MODULO 9

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

AUTOCERTIFICAZIONE

MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

(N.T.A., art. 38, comma 1)

Spett.le
Comune di Sesto San Giovanni (MI)
Servizio Igiene Ambientale, Bonifiche
Ufficio Agenti Fisici - Acustica
ambiente.sestosg@pec.actalis.it

Il Servizio/Settore _____

Referente _____

Tel. _____ E-mail _____

PEC _____

e rispondente all'Amministrazione Comunale della Città di Sesto San Giovanni (MI),

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che la manifestazione _____

con ubicazione in Via/Piazza _____

organizzata da _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____ PEC _____

autorizzata con: ☐ Deliberazione ☐ Determinazione ☐ Ordinanza ☐ Altro

n. _____ del _____ (Protocollo generale n. _____/_____ del _____),

si svolgerà dal __/__/____ al __/__/____ nei seguenti giorni:

- ☐ Lunedì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Martedì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Mercoledì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Giovedì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Venerdì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Sabato dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Domenica dalle ore _____ alle ore _____

La manifestazione non dovrà superare il limite massimo di immissione e gli orari riportati nella Tabella 12 di cui all'art. 35 delle N.T.A. del Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni.

DICHIARA INOLTRE

che l'attività rientra nella seguente tipologia:

	Attività		**Limite massimo di immissione (dBA)**	**Limite massimo di immissione in deroga* (dBA)**
☐	1a) Cantieri edili e stradali	Quindi rispetterà il limite di:	70	Nessuna deroga
☐	1b) Cantieri edili e stradali	Quindi rispetterà il limite di:	70	85
☐	2) Cantieri notturni	Quindi rispetterà il limite di:	70	85
☐	3) Manifestazioni sportive esterne agli impianti	Quindi rispetterà il limite di:	70	Nessuna deroga
☐	4) Spettacoli viaggianti con al massimo 5 attrazioni	Quindi rispetterà il limite di:	70	Nessuna deroga
☐	5) Luna park con oltre 6 attrazioni e circhi	Quindi rispetterà il limite di:	70	Nessuna deroga
☐	6) Concerti e manifestazioni musicali	Quindi rispetterà il limite di:	75	Nessuna deroga
☐	7) Manifestazioni politiche, religiose, culturali, teatrali, feste popolari, sagre	Quindi rispetterà il limite di:	70	Nessuna deroga
☐	8a) Mercati/vendite ambulanti	Quindi rispetterà il limite di:	70	Nessuna deroga
☐	8b) Mercati/vendite ambulanti	Quindi rispetterà il limite di:	70	Nessuna deroga

☐	9) Annunci pubblicitari sonori effettuati mediante veicoli	Quindi rispetterà il limite di:	70	Nessuna deroga
☐	10) Spettacoli pirotecnici	Quindi rispetterà il limite di:	70	85
☐	11) Proiezioni cinematografiche e teatrali all'esterno	Quindi rispetterà il limite di:	70	Nessuna deroga

** i valori limite riportati nella colonna sono riferiti a un tempo di misura massimo di un'ora.*

Intorno all'area della manifestazione si distinguano i seguenti **recettori** (indicare per ognuno le distanze rispetto all'area in oggetto e la classe acustica ed individuare i recettori sensibili, quali scuole, ospedali, case di cura, etc.):

_____

_____

_____

_____

Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni, l'area che ospita la manifestazione è inserita in Classe _____

Programma dettagliato della manifestazione:

_____

_____

_____

_____

È prevista l'affluenza di n. _____ persone e verranno utilizzate le seguenti sorgenti sonore (impianti elettroacustici, gruppi elettrogeni e altre eventuali sorgenti sonore):

SORGENTE SONORA	QUANTITÀ	FASCIA ORARIA DI UTILIZZO	POTENZA (WATT)	POTENZA SONORA (dBA)

Per ridurre il rumore, saranno attuate le seguenti misure di mitigazione tecnico-organizzative:

_____

_____

_____

Questo Ente dichiara altresì che:

☑ è disponibile a svolgere l'attività negli orari che saranno indicati dal Comune;

☑ sarà privilegiato l'utilizzo di attrezzature, impianti e macchine ad emissione acustica minore e saranno attuati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso;

☑ tutte le macchine, gli impianti e le attrezzature utilizzate saranno conformi alle Direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla normativa nazionale. Non saranno usati macchinari privi della dichiarazione CE di conformità;

☑ le macchine in uso saranno orientate, se possibile, in modo che l'onda sonora non incida direttamente o per riflessione primaria verso i recettori esposti;

☑ ove possibile, le attrezzature rumorose saranno collocate nelle aree più lontane dai recettori sensibili e dalle abitazioni limitrofe e in posizioni schermate da eventuali strutture;

☑ l'accensione delle sorgenti sonore sarà limitata all'esclusivo tempo di utilizzo;

☑ saranno evitati tutti i rumori inutili non strettamente connessi alla manifestazione.

Referente per l'Amministrazione Comunale e gli Enti competenti per eventuali problematiche di inquinamento acustico (indicare anche un recapito telefonico):

_____

ALLEGATI

☐ Planimetria dell'area in cui si svolge la manifestazione e della zona circostante, con l'individuazione delle aree in cui saranno svolte le attività rumorose, degli edifici maggiormente esposti al rumore e dei recettori

☐ Locandina/Programma manifestazione

☐ Schede tecniche delle sorgenti sonore utilizzate (impianti elettroacustici, gruppi elettrogeni, etc.)

☐ Altro _____

Data e luogo _____

Il dichiarante _____ *(in alternativa firmare digitalmente)*

MODULO 10

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

AUTODICHIARAZIONE

SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI ALL'APERTO RIPETITIVI

(N.T.A., art. 38, comma 5)

Spett.le
Comune di Sesto San Giovanni (MI)
Servizio Igiene Ambientale, Bonifiche
Ufficio Agenti Fisici - Acustica
ambiente.sestosg@pec.actalis.it

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____ PEC _____

in qualità di _____

dell'associazione/organizzazione _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che la manifestazione _____

con ubicazione in Via/Piazza _____

che si svolgerà dal __/__/____ al __/__/____ nei seguenti giorni:

- ☐ Lunedì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Martedì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Mercoledì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Giovedì dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Venerdì dalle ore _____ alle ore _____

☐ Sabato dalle ore _____ alle ore _____

☐ Domenica dalle ore _____ alle ore _____

avrà luogo con la medesima configurazione dell'edizione precedente (svoltasi dal __/__/____ al __/__/____) senza subire modifiche, ivi compresi gli orari di svolgimento e il posizionamento, la quantità e la tipologia (marca e modello) delle sorgenti sonore.

La manifestazione non supererà il limite massimo di immissione e gli orari riportati nella Tabella 12 di cui all'art. 35 delle N.T.A. del Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni.

Questo Ente dichiara altresì che:

☑ sarà privilegiato l'utilizzo di attrezzature, impianti e macchine ad emissione acustica minore e saranno attuati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso;

☑ tutte le macchine, gli impianti e le attrezzature utilizzate saranno conformi alle Direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla normativa nazionale. Non saranno usati macchinari privi della dichiarazione CE di conformità;

☑ le macchine in uso saranno orientate, se possibile, in modo che l'onda sonora non incida direttamente o per riflessione primaria verso i recettori esposti;

☑ ove possibile, le attrezzature rumorose saranno collocate nelle aree più lontane dai recettori sensibili e dalle abitazioni limitrofe e in posizioni schermate da eventuali strutture;

☑ l'accensione delle sorgenti sonore sarà limitata all'esclusivo tempo di utilizzo;

☑ saranno evitati tutti i rumori inutili non strettamente connessi alla manifestazione.

Referente per l'Amministrazione Comunale e gli Enti competenti per eventuali problematiche di inquinamento acustico (indicare anche un recapito telefonico):

_____

ALLEGATI

☐ Fotocopia di un documento di identità

☐ Altro _____

Data e luogo _____

Il dichiarante _____ *(in alternativa firmare digitalmente)*

	Amministrazione destinataria Comune di Sesto San Giovanni Ufficio destinatario Ufficio ambiente	

Esposto in materia ambientale

Il sottoscritto

Cognome	Nome	Codice Fiscale

Data di nascita	Sesso	Luogo di nascita	Cittadinanza

Residenza

Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Scala	Interno	SNC	CAP
							☐	

Telefono cellulare	Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria	Posta elettronica certificata

in qualità di *(questa sezione deve essere compilata se il dichiarante non è una persona fisica)*

Ruolo

Denominazione/Ragione sociale	Tipologia

Sede legale

Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Scala	Interno	SNC	CAP
							☐	

Codice Fiscale	Partita IVA

Telefono	Posta elettronica ordinaria	Posta elettronica certificata

SEGNALA

la seguente violazione in materia ambientale

☐	abbandono di rifiuti
☐	scarichi idrici
☐	inquinamento atmosferico o molestie olfattive
☐	inquinamento acustico
☐	inconveniente igienico-sanitario
☐	presenza di un manufatto contenente amianto
☐	inquinamento elettromagnetico
☐	altro (specificare)

Oggetto della segnalazione (descrivere dettagliatamente il problema segnalato indicando, in caso di eventi occasionali, orari frequenza e durata)

rilevata presso

Tipo (particella terreni o unità immobiliare urbana)	Codice catastale	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	

Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Piano	

Ulteriori immobili oggetto del procedimento ***(allegare il modulo "Ulteriori immobili oggetto del procedimento")***

il procedimento riguarda ulteriori immobili

Proprietario dell'immobile

☐ **in caso di inquinamento acustico, questo è causato in particolare da**

(compilare questa sezione in caso di violazione in materia ambientale in tema di inquinamento acustico)

Causa dell'inquinamento acustico

☐	attività nel suo complesso (non è individuabile una causa specifica)
☐	musica ad alto volume
☐	persone presenti all'interno del pubblico esercizio (contributo antropico avventori)
☐	impianto di condizionamento d'aria (solo stagione estiva)
☐	impianto di climatizzazione caldo/freddo (anche stagione invernale)
☐	impianto di riscaldamento (caldaie)
☐	attività di carico e scarico
☐	attrezzature in uso all'attività (specificare)
☐	altra causa (specificare)

☐ **in caso di inquinamento acustico e/o atmosferico o molestie olfattive, il disturbo è avvertibile**

(compilare questa sezione in caso di violazione in materia ambientale in tema di inquinamento acustico e/o atmosferico o molestie olfattive)

Caratteristiche del disturbo - periodo annuale

☐	in modo costante tutto l'anno
☐	solo durante la stagione calda (primavera/estate)
☐	solo durante la stagione fredda (autunno/inverno)
☐	in altri periodi dell'anno (specificare)

Caratteristiche del disturbo - periodo giornaliero

☐	in modo costante durante l'intera giornata
☐	in modo particolare durante il periodo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00)
☐	in modo particolare durante il periodo diurno (dalle ore 06:00 alle ore 18:00)
☐	in modo particolare durante il periodo serale (dalle ore 18:00 alle ore 22:00)
☐	in modo saltuario (specificare)

Caratteristiche del disturbo - periodo settimanale

☐	durante tutti i giorni della settimana
☐	solo nei seguenti giorni della settimana (specificare)

☐ **in caso di inquinamento acustico e/o atmosferico o molestie olfattive, il disturbo è percepibile**

(compilare questa sezione in caso di violazione in materia ambientale in tema di inquinamento acustico e/o atmosferico o molestie olfattive)

Percezione del disturbo

☐	a finestre chiuse
☐	a finestre aperte
☐	in tutti i locali dell'abiatazione
☐	solo in alcuni locali (specificare)

☐ **in caso di inquinamento acustico connesso ad attività di pubblico esercizio (bar, ristorante, ecc.) o di pubblico spettacolo (discoteca, ecc.)**

(compilare questa sezione in caso di violazione in materia ambientale in tema di inquinamento acustico connesso ad attività di pubblico esercizio o di pubblico spettacolo)

Abitazione dove dovranno essere eseguite le misure

☐	confinante (muro con muro)
☐	posta in corrispondenza (sopra o sotto anche parzialmente)
☐	prospiciente (ad esempio il locale è posto dall'altra parte della strada)
☐	altra abitazione (specificare)

SI IMPEGNA (*)

se la segnalazione rendesse necessarie delle verifiche o misurazioni all'interno, a consentire l'accesso ai tecnici comunali e ai tecnici competenti in materia, incaricati per l'esecuzione dei necessari controlli e per individuare gli opportuni interventi di risanamento e ripristino, all'immobile di proprietà di seguito indicato.

(*) la negazione dell'accesso da parte dell'esponente, in qualunque fase del processo, comporterà l'archiviazione del procedimento.

immobile dove effettuare verifiche o misurazioni

Tipo (particella terreni o unità immobiliare urbana)	Codice catastale	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	

Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Piano	

☐ **le abitazioni maggiormente disturbate sono quelle dei seguenti soggetti**

(da compilare se l'istanza è presentata dall'amministratore di condominio)

Cognome	Nome	Piano	Recapito telefonico

Eventuali annotazioni

Elenco degli allegati

(barrare tutti gli allegati richiesti in fase di presentazione della pratica ed elencati sul portale)

☐	documentazione fotografica a colori
☐	estratto mappa dell'area interessata dalla violazione
☑	dichiarazione di disponibilità ad eseguire i rilievi
☐	ulteriori immobili oggetto del procedimento
☐	copia del documento d'identità *(da allegare se il modulo è sottoscritto con firma autografa)*
☐	altri allegati (specificare)

Informativa sul trattamento dei dati personali

(ai sensi del Regolamento Comunitario 27/04/2016, n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196)

☐	dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione della pratica.

Sesto San Giovanni		
Luogo	**Data**	**Il dichiarante**

ISTANZE

ISTANZA 1

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

ISTANZA DI DEROGA

CANTIERI EDILI E STRADALI e CANTIERI NOTTURNI

(N.T.A., art. 35, Tabella 12, punti 1b e 2)

Spett.le
Comune di Sesto San Giovanni (MI)
Servizio Igiene Ambientale, Bonifiche
Ufficio Agenti Fisici - Acustica
ambiente.sestosg@pec.actalis.it

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____

dell'impresa _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Tel. _____ Cel. _____

E-mail _____ PEC _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, sotto la propria responsabilità,

CHIEDE

L'autorizzazione alla deroga di cui all'art. 6 comma 1 lett. h) della L. 26 ottobre 1995 n. 447, all'art. 36 comma 4 e comma 6 e all'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione del Comune di Sesto San Giovanni, per lo svolgimento dell'attività di seguito descritta:

- ☐ Cantiere edile
- ☐ Cantiere stradale
- ☐ Altro: _____

ubicato in Via/Piazza _____

svolto dall'impresa _____

autorizzato con il seguente titolo abilitativo:

- ☐ Permesso di costruire
- ☐ SCIA
- ☐ CILA
- ☐ CIL
- ☐ Contratto (art. 38, comma 2, D.lgs. 81/2015 e s.m.i.)
- ☐ Altro

presentato al competente Settore del Comune di Sesto San Giovanni in data __ / __ / ____ con protocollo generale n. _____ / _____

che si svolgerà dal __/__/____ al __/__/____ nei seguenti giorni:

- ☐ Lunedì dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Martedì dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Mercoledì dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Giovedì dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Venerdì dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
- ☐ Sabato dalle ore _____ alle ore _____

L'attività temporanea di cantiere non dovrà superare il limite massimo di immissione e gli orari riportati nella Tabella 12 (punti 1b e 2) di cui all'art. 35 delle N.T.A. del Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni.

Il sottoscritto dichiara altresì che:

- ☑ sarà privilegiato l'utilizzo di attrezzature, impianti e macchine ad emissione acustica minore e saranno attuati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso;
- ☑ tutte le macchine, gli impianti e le attrezzature utilizzate nel cantiere saranno conformi alle Direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla normativa nazionale. Non saranno usati macchinari privi della dichiarazione CE di conformità;
- ☑ le macchine in uso nel cantiere saranno orientate, se possibile, in modo che l'onda sonora non incida direttamente o per riflessione primaria verso i recettori esposti;
- ☑ ove possibile, le attrezzature rumorose saranno collocate nelle aree del cantiere più lontane dai recettori sensibili e dalle abitazioni limitrofe e in posizioni schermate da strutture del cantiere;
- ☑ sarà evitata, per quanto possibile, la sovrapposizione di lavorazioni particolarmente rumorose;
- ☑ l'accensione delle macchine rumorose sarà limitata all'esclusivo tempo di utilizzo;

☑ saranno evitati tutti i rumori inutili non strettamente connessi all'attività lavorativa del cantiere;

☐ nel caso in cui ci si avvalga dell'Art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Comune di Sesto San Giovanni, descrivere i motivi della richiesta:

_____

_____

_____

_____

Referente di cantiere di riferimento per l'Amministrazione Comunale e gli Enti competenti per eventuali problematiche di inquinamento acustico (indicare anche un recapito telefonico):

_____

ALLEGATI

☑ **Valutazione Previsionale di Impatto Acustico a firma di Tecnico Competente in Acustica (iscritto all'ENTECA), di cui all'art. 36 comma 6 delle N.T.A. del Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni e comprendente almeno le caratteristiche riportate nell'Allegato 2 delle stesse**

☑ Planimetria dell'area di cantiere con l'individuazione delle aree in cui saranno svolte le attività rumorose (compresa anche l'indicazione della loro eventuale modifica nel tempo) e degli edifici maggiormente esposti al rumore e dei recettori

☑ Fotocopia di un documento di identità

☐ Altro _____

DICHIARAZIONE ASSOLVIMENTO IMPOSTA DI BOLLO

PER PRESENTAZIONE ISTANZA	PER RILASCIO PROVVEDIMENTO
Apporre la marca e annullarla con data o firma parte sulla marca e parte sul foglio. Non coprire il numero identificativo.	Apporre la marca e annullarla con data o firma parte sulla marca e parte sul foglio. Non coprire il numero identificativo.

Data e luogo _____

Il richiedente _____ *(in alternativa firmare digitalmente)*

ISTANZA 2

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

ISTANZA DI DEROGA

MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO

(N.T.A., art. 35, Tabella 12, punti 5, 6, 7 e 11)

Spett.le
Comune di Sesto San Giovanni (MI)
Servizio Igiene Ambientale, Bonifiche
Ufficio Agenti Fisici - Acustica
ambiente.sestosg@pec.actalis.it

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Tel. _____ Cell. _____

E-mail _____ PEC _____

in qualità di _____

dell'associazione/organizzazione _____

Vista l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione presentata al competente Settore del Comune di Sesto San Giovanni in data __ / __ / ____ con protocollo generale n. _____ / _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, sotto la propria responsabilità

CHIEDE

L'autorizzazione alla deroga di cui all'art. 6 comma 1 lett. h della L. 26 ottobre 1995 n. 447, all'art. 36 comma 4 e comma 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Comune di Sesto San Giovanni, per lo svolgimento dell'attività denominata:

_____

in Via/Piazza _____

Programma dettagliato della manifestazione:

_____

_____

_____

_____

☐ Luna park con 6 attrazioni o oltre e circhi (Tab. 12, punto 5)

☐ Concerti e manifestazioni musicali (Tab. 12, punto 6)

☐ Manifestazioni politiche, religiose, culturali, teatrali, feste popolari, sagre (Tab. 12, punto 7)

☐ Proiezioni cinematografiche e teatrali all'esterno (Tab. 12, punto 11)

che si svolgerà nei seguenti giorni:

☐ Lunedì dalle ore _____ alle ore _____

☐ Martedì dalle ore _____ alle ore _____

☐ Mercoledì dalle ore _____ alle ore _____

☐ Giovedì dalle ore _____ alle ore _____

☐ Venerdì dalle ore _____ alle ore _____

☐ Sabato dalle ore _____ alle ore _____

☐ Domenica dalle ore _____ alle ore _____

La manifestazione temporanea di pubblico spettacolo e intrattenimento non dovrà superare il limite massimo di immissione e gli orari riportati nella Tabella 12 (punti 5, 6, 7 e 11) di cui all'art. 35 delle N.T.A. del Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni.

Il sottoscritto dichiara altresì che:

☑ sarà privilegiato l'utilizzo delle attrezzature, impianti e macchine ad emissione acustica minore e saranno attuati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso;

☑ tutte le macchine, gli impianti e le attrezzature utilizzate nel cantiere saranno conformi alle Direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla normativa nazionale. Non saranno usati macchinari privi della dichiarazione CE di conformità;

☑ ove possibile, le sorgenti rumorose saranno collocate nelle aree della manifestazione più lontane dai recettori sensibili e dalle abitazioni limitrofe;

☑ l'accensione delle macchine rumorose sarà limitata all'esclusivo tempo di utilizzo;

☑ saranno evitati tutti i rumori inutili non strettamente connessi alla manifestazione;

☐ nel caso in cui ci si avvalga dell'Art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Comune di Sesto San Giovanni, descrivere i motivi della richiesta:

_____

_____

_____

_____

Referente della manifestazione temporanea di riferimento per l'Amministrazione Comunale e gli Enti competenti per eventuali problematiche di inquinamento acustico (indicare anche un recapito telefonico): _____

ALLEGATI

☑ **Valutazione Previsionale di Impatto Acustico a firma di Tecnico Competente in Acustica (iscritto all'ENTECA), di cui all'art. 36 comma 6 delle N.T.A. del Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni e comprendente almeno le caratteristiche riportate nell'Allegato 2 delle stesse**

☑ Planimetria dell'area in cui si svolge la manifestazione temporanea di pubblico spettacolo e intrattenimento e della zona circostante

☑ Fotocopia di un documento di identità

☐ Altro _____

DICHIARAZIONE ASSOLVIMENTO IMPOSTA DI BOLLO

PER PRESENTAZIONE ISTANZA	PER RILASCIO PROVVEDIMENTO
Apporre la marca e annullarla con data o firma parte sulla marca e parte sul foglio. Non coprire il numero identificativo.	Apporre la marca e annullarla con data o firma parte sulla marca e parte sul foglio. Non coprire il numero identificativo.

Data e luogo _____

Il richiedente _____ *(in alternativa firmare digitalmente)*